



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



**SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE
DELLE AREE VERDI COMUNALI
PERIODO 2020-2022
(rinnovabile fino al 2025)**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geom. Celso Capucciati**

**IL TECNICO
arch. Sara Scaringella**



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



INDICE

PARTE 1 – NORME AMMINISTRATIVE	4
Articolo 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO	4
Articolo 2 - FORMA DELL'APPALTO E NATURA DEL CONTRATTO	4
Articolo 3 – CONSEGNA DEL SERVIZIO, DURATA DELL'APPALTO, RUP E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE	4
Articolo 4 - OGGETTO DELL'APPALTO	4
Articolo 5 - AMMONTARE DELL'APPALTO	5
Articolo 6 – RISCHI INTERFERENZIALI E COSTI DELLA SICUREZZA	7
Articolo 7 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO	7
Articolo 8 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI	7
Articolo 9 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	7
Articolo 10 - GARANZIA DEFINITIVA	8
Articolo 11 - RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONI	8
Articolo 12 - SUBAPPALTO	10
Articolo 13 - CONTABILIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
Articolo 14 - PAGAMENTI IN ACCONTO	11
Articolo 15 - CONTO FINALE E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	12
Articolo 16 - OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE IN RELAZIONE AL PERSONALE DIPENDENTE	12
Articolo 17 - ULTERIORI ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE	13
Articolo 18 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AL PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO	13
Articolo 19 - I.V.A.	14
Articolo 20 - CONTROVERSIE	14
PARTE 2 – CAPITOLATO TECNICO	15
Articolo 21 – PERSONALE	15
Articolo 22 – MEZZI	16
Articolo 23 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	17
Articolo 24 - ABBATTIMENTI	18
<i>Modalità operative</i>	19
<i>Rimozione dell'apparato radicale</i>	19
<i>Sostituzione del terreno della buca di estrazione per il reimpianto</i>	20
<i>Precauzioni in presenza di terreno infetto</i>	20
Articolo 25 - POTATURE DI ALBERI	20
<i>Figura professionale</i>	21
<i>Modalità operative</i>	21
<i>Norme fitosanitarie</i>	21
<i>Criteri d'intervento</i>	22
<i>Potatura di formazione</i>	22
<i>Potatura di manutenzione</i>	22
<i>Potatura di mantenimento e sicurezza</i>	23
Articolo 26 - POTATURA DI SIEPI E ARBUSTI	24
<i>Potatura di siepi</i>	24



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



Articolo 27 - MESSA A DIMORA DI PIANTE E ALBERI	25
Generalità.....	25
Requisiti di qualità.....	26
Preparazione delle buche	27
Modalità di trapianto.....	27
Ancoraggio.....	27
Substrato e concimazione d'impianto.....	28
Garanzia di attecchimento e di sanità	28
Articolo 28 - STUDIO AGRONOMIC STRUMENTALE DELLE ALBERATURE	29
Requisiti professionali.....	29
Modalità operative.....	29
Tempistiche.....	30
Articolo 29 - SFALCI.....	31
Sfalci di aree verdi.....	31
AREE VERDI - previsione di n° 12 sfalci.....	31
AREE VERDI PLESSI SCOLASTICI - previsione di n° 6 sfalci.....	32
AREE VERDI CIMITERIALI - previsione di n° 1 sfalcio.....	32
SFALCIO ARGINI STRADALI	32
Qualità degli interventi.....	33
Attrezzatura.....	33
Raccolta.....	34
Danni alla vegetazione.....	34
Articolo 30 - INTERVENTI MANUTENTIVI VARI	34
Trattamenti fitosanitari con metodo per aspersione	34
Trattamenti diserbanti.....	34
Interventi su ceppaie di alberi.....	35
Innaffi	36
Formazione nuovi prati.....	37
Realizzazione prati in zolla	37
Rigenerazione, sistemazione e ripristino di prati esistenti.....	37
Art. 31 - ESECUZIONE DI SERVIZI NON COMPRESI NELL'APPALTO.....	38
Articolo 32 - REPERIBILITA' IN CASO DI INTERVENTI D'URGENZA.....	38
Articolo 33 - TEMPISTICHE DI INTERVENTO	39
Articolo 34 – PENALITA'	40
Articolo 35 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	41
Articolo 36 – RECESSO DAL CONTRATTO	41
Articolo 37 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	42
Articolo 38 – NORME DI RINVIO	43
Articolo 39 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	43



PARTE 1 – NORME AMMINISTRATIVE

Articolo 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

Il contratto avrà per oggetto il SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE AREE VERDI DEL COMUNE DI RIVERGARO (PC) NEL PERIODO 2020-2022, rinnovabile annualmente fino al 2025 per una durata massima di 6 ANNI.

Articolo 2 - FORMA DELL'APPALTO E NATURA DEL CONTRATTO

L'appalto in oggetto si configura come appalto di servizi.

Articolo 3 – CONSEGNA DEL SERVIZIO, DURATA DELL'APPALTO, RUP E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

All'Impresa Aggiudicataria verrà comunicato il giorno ed il luogo in cui dovrà presentarsi per ricevere la consegna del servizio; della stessa verrà redatto idoneo verbale.

Nel verbale di consegna verrà indicato il giorno in cui i servizi dovranno essere iniziati, dalla cui data decorreranno i tempi di avanzamento degli stessi.

L'Appalto avrà inizio a far tempo dalla data indicata nel verbale di consegna e terminerà il 31-12-2022; il Comune di Rivergaro si riserva la possibilità di rinnovare il contratto di cui al presente servizio per ulteriori mesi 12, con conseguente nuova scadenza fissata il 31-12-2023 a suo insindacabile giudizio, e di ripetere il rinnovo annualmente fino al massimo al 31-12-2025, per un totale massimo di SEI ANNI.

Su richiesta del Comune di Rivergaro (di seguito, anche solo, "il Comune" o "l'Amministrazione" o "la Committenza"), l'Aggiudicatario è tenuto ad attivare il servizio anche nelle more della stipula del contratto e ad adempiere all'eventuale richiesta del Comune di chiedere l'esecuzione anticipata del contratto ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 ("Codice").

Alla scadenza naturale del contratto questo si intende decaduto anche senza formale notifica mentre, in caso di rinnovo di cui al terzo comma, entro 30 giorni dalla scadenza l'Amministrazione dovrà formalmente comunicare l'intenzione di rinnovo per un'ulteriore annualità.

Ai sensi degli artt. 31 e 111, comma 2 del Codice, viene nominato quale Responsabile Unico del Procedimento (di seguito, anche, "Responsabile Servizio"), il Geom. Celso Capucciati.

Conformemente a quanto previsto dal paragrafo 10. delle Linee Guida ANAC n. 3, il ruolo di Direttore dell'Esecuzione, con compiti di verifica e controllo della corretta esecuzione del contratto, verrà svolto dall'Arch. Sara Scaringella.

Articolo 4 - OGGETTO DELL'APPALTO

Ferme restando eventuali migliorie offerte dall'Impresa Aggiudicataria in sede di gara, gli interventi obbligatori, da effettuarsi annualmente da parte dell'Impresa Aggiudicataria e presi in considerazione ai fini della determinazione del valore annuale dell'appalto, sono elencati all'interno del documento "Computo metrico estimativo degli interventi annuali" (**Allegato 4**), in cui sono specificate le tipologie di intervento richieste e il numero di interventi annuali.

Le aree prese in considerazione dagli interventi sono riportate nell'elaborato grafico "Individuazione aree oggetto d'intervento" (**Allegato 2**).



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



Si precisa inoltre che:

- Resta sempre ferma la facoltà dell'Amministrazione di richiedere interventi aggiuntivi;
- A partire dall'anno 2021, rientrerà fra gli interventi obbligatori da eseguirsi da parte dell'Impresa Aggiudicataria anche il servizio di sfalcio degli argini stradali, attualmente prestato da Ditta incaricata con precedente gara d'appalto.

Al riguardo, le modalità di esecuzione del servizio di sfalcio degli argini stradali sono regolate, oltre che dal presente Capitolato, dal documento "Servizio di sfalcio argini stradali – Foglio Patti e Condizioni" (**Allegato 9**); le aree oggetto di intervento sono riportate nel documento "Servizio di sfalcio argini stradali – Stradario" (**Allegato 10**);

- Nell'elaborato "Abaco delle aree oggetto d'intervento ed elenco delle tipologie di interventi" (**Allegato 3**) sono indicati – unitamente agli interventi obbligatori di cui al comma 1 – ulteriori interventi eventuali, che dovranno essere eseguiti dall'Impresa Aggiudicataria laddove il Comune ne faccia richiesta.

Gli interventi indicati all'interno di tale elaborato sono riportati, in forma riepilogativa, all'interno del documento "Elenco dei Prezzi Unitari" (**Allegato 6**), dove è possibile trovare ulteriori interventi eventuali che potrebbero rendersi necessari e dover essere eseguiti dall'Impresa Aggiudicataria su richiesta del Comune;

- Il Comune si riserva inoltre la facoltà di richiedere all'Impresa Aggiudicataria l'esecuzione di interventi che eventualmente si rendessero necessari e non siano presenti nell'"Elenco dei Prezzi Unitari".

Per l'esecuzione degli interventi troveranno applicazione le modalità di contabilizzazione e i costi indicati al successivo art. 13.

Articolo 5 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'Appalto al lordo degli oneri di sicurezza, calcolato prendendo a riferimento gli interventi obbligatori (cfr. **Allegato 4**), è pari ad **€ 386.391,48+ iva 22%** per 3 anni (2020-2022); il contratto è rinnovabile annualmente per al massimo altri 3 anni, per un importo massimo dell'appalto, al lordo degli oneri di sicurezza, pari ad **€ 783.703,38 + iva 22%**.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



IMPORTO ANNO 2020 NETTO	
escluso sfalcio argini	€ 117.784,68
ONERI SICUREZZA ANNUI	€ 3.732,20
IMPORTO COMPLESSIVO ANNO 2020	€ 121.516,88
IVA 22%	€ 26.733,71
TOTALE ANNO 2020 IVA COMPRESA	€ 148.250,59
IMPORTO ANNUO 2021 E 2022 NETTO	
comprensivo sfalcio argini	€ 128.705,10
ONERI SICUREZZA ANNUI	€ 3.732,20
IMPORTO COMPLESSIVO ANNUO 2021 E 2022	€ 132.437,30
IVA 22%	€ 29.136,21
TOTALE ANNUO 2021 E 2022 IVA COMPRESA	€ 161.573,51
TOTALE TRIENNIO 2020-2022 NETTO	€ 386.391,48
IVA 22%	€ 85.006,13
TOTALE TRIENNIO 2020-2022 IVA COMPRESA	€ 471.397,61
TOTALE TRIENNIO 2023-2025 NETTO	€ 397.311,90
IVA 22%	€ 87.408,62
TOTALE TRIENNIO 2023-2025 IVA COMPRESA	€ 484.720,52
TOTALE PERIODO 2020-2025 NETTO	€ 783.703,38
IVA 22%	€ 172.414,74
TOTALE TRIENNIO 2023-2025 IVA COMPRESA	€ 956.118,12

Conformemente a quanto previsto dall'art. 106, comma 12 del Codice, le prestazioni da fornire potranno essere aumentate o ridotte da parte dell'Amministrazione, per eventuali ulteriori o minori esigenze, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo netto contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'Impresa possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità e/o far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

In particolare, tale opzione del quinto (in aumento o in diminuzione) viene inserita al fine di ricomprendere possibili variazioni (in aumento o in diminuzione), al momento non prevedibili, durante la fase di esecuzione del contratto e, in special modo, gli interventi aggiuntivi o eventuali da effettuarsi su richiesta dell'Amministrazione. Si rimanda al quadro economico riportato al paragrafo 3.3. del "Progetto di cui all'art. 23, commi 14 e 15 del Codice" (**Allegato 1**) e nel "Quadro economico generale di spesa" (**Allegato 8**).

Come meglio specificato al successivo art. 13, gli interventi saranno contabilizzati a misura secondo l'"Elenco Prezzi Unitari" (**Allegato 6**) al netto del ribasso offerto in gara.

Sarà facoltà dell'Amministrazione assegnare in tutto o in parte l'importo a disposizione senza che l'Aggiudicatario abbia nulla a che pretendere.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



Articolo 6 – RISCHI INTERFERENZIALI E COSTI DELLA SICUREZZA

In base alla Determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture, per la predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza" (GU n. 64 / 15.03.2008), si dà atto che nell'ambito del presente appalto si escludono interferenze fra Committente ed Appaltatore; gli oneri relativi alla sicurezza vengono invece quantificati nello specifico elaborato "Computo metrico estimativo oneri sicurezza annuali" (**Allegato 5**).

Non è da escludersi, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'interferenza fra Appaltatore e subappaltatori e/o ditte esterne e/o fornitori che dovranno essere, al momento, opportunamente valutate.

Per tutto quel che concerne gli adempimenti in materia di sicurezza previsti dalla L.81/2008, si rimanda ai contenuti dell'Allegato 14 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO redatto dall'incaricato geom. Luca Tretola.

Articolo 7 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, come specificato nel "Progetto di cui all'art. 23, commi 14 e 15 del Codice" (**Allegato 1**).

Articolo 8 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Per tutto quanto non espressamente regolato nel contratto di appalto e nei suoi allegati, ivi compreso il presente Capitolato Speciale, l'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel Regolamento approvato con D.P.R. 05.10.2010 n. 207 e s.m.i. (per quanto applicabile ed ancora vigente) e nella normativa vigente.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre puntualmente rispettare le disposizioni emanate in materia di prevenzione e lotta alla delinquenza di tipo mafioso con specifico riferimento al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

Articolo 9 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte del contratto, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti: il presente "Capitolato Speciale d'Appalto", il "Progetto di cui all'art. 23, commi 14 e 15 del Codice", l'elaborato grafico "Individuazione aree oggetto d'intervento", l'"Abaco delle aree oggetto di intervento ed elenco delle tipologie di interventi", il "Computo Metrico Estimativo degli interventi annuali", il "Computo Metrico estimativo oneri sicurezza annuali", l'"Elenco Prezzi Unitari", il "Quadro Economico Generale di Spesa", il "Servizio di sfalcio argini stradali – Foglio Patti e Condizioni", il "Servizio di sfalcio argini stradali - Stradario", l'"Elenco impianti di irrigazione esistenti".



Articolo 10 - GARANZIA DEFINITIVA

Conformemente a quanto previsto dall'art. 103 del Codice, prima della sottoscrizione del contratto l'Aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia definitiva di importo pari al 10% dell'importo netto di appalto che, in caso di ribasso d'asta superiore al 10%, è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Tale garanzia è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'Appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, fatta salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore.

L'Amministrazione può richiedere all'Aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Aggiudicatario.

Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del Codice, per la garanzia provvisoria.

La cauzione definitiva è progressivamente svincolata con le modalità previste al comma 5 dell'art. 103 del Codice.

La garanzia dovrà contenere espressamente le seguenti condizioni:

- a) Il garante non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del cod. civ.;
- b) Il garante pagherà la somma garantita a semplice richiesta scritta del Comune, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta medesima;
- c) Per qualsiasi controversia tra il Comune ed il garante, il foro competente è quello di Piacenza.

Articolo 11 - RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONI

L'Appaltatore assume ogni onere e rischio inerente all'affidamento del servizio oggetto dell'appalto e si assume ogni responsabilità derivante dal non corretto svolgimento dello stesso, per proprie deficienze, negligenze, comprese quelle del personale impiegato nell'esecuzione del servizio.

L'Appaltatore si assume inoltre tutte le responsabilità, civili e penali, per infortuni e per danni arrecati o procurati a terze persone e cose, tenendo indenne l'Amministrazione comunale per ogni responsabilità diretta o indiretta.

L'Appaltatore assume ogni responsabilità circa l'organizzazione e la prestazione del servizio reso dal proprio personale.

L'Appaltatore è responsabile integralmente e senza alcuna riserva, eccezione o facoltà di rivalsa nei confronti del Comune e verso i terzi, dell'esecuzione del servizio, dell'operato e del contegno degli operatori e dei danni, di qualsiasi specie ed entità, che dovessero occorrere a terzi, nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa degli operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa e di compensi da parte del Comune.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



L'Appaltatore, con effetto dalla data di decorrenza dell'appalto, si obbliga a stipulare con primaria compagnia di assicurazione e a mantenere in vigore per tutta la durata del presente contratto, suoi eventuali rinnovi o proroghe, le seguenti assicurazioni:

- a) Polizza RCA obbligatoria secondo quanto definito e regolato dalla normativa vigente in materia, per danni arrecati a terzi in conseguenza della circolazione di veicoli posseduti e/o utilizzati dalla Ditta aggiudicataria per l'esecuzione del presente contratto. Tale copertura dovrà avere un massimale "unico" per sinistro non inferiore a quello previsto dalla normativa vigente e dovrà essere corredata dalla garanzia di rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune di Rivergaro;
- b) Polizza di RCT/RCO per danni arrecati a terzi in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività oggetto del presente appalto, comprese quelle accessorie e complementari eventualmente richieste dal Comune, nessuna esclusa né eccettuata, con un massimale unico non inferiore a € 2.500.000,00, corredata dalla garanzia di rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune di Rivergaro, che dovrà essere considerato "terzo" a tutti gli effetti.

Tale copertura dovrà prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

- danni alle cose di terzi in consegna e custodia all'assicurato a qualsiasi titolo o destinazione, compresi quelli conseguenti ad incendio e furto;
- responsabilità civile personale dei dipendenti dell'Appaltatore;
- danni subiti da persone non in rapporto di dipendenza con la Ditta, che partecipino all'attività oggetto dell'appalto a qualsiasi titolo, compresi i rappresentanti della stazione appaltante;
- danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari, collaboratori e/o da altre persone – anche non in rapporto di dipendenza con la Ditta – che partecipino all'attività oggetto del contratto a qualsiasi titolo, inclusa la loro responsabilità personale.

La sezione inerente alla Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO), corredata dalla garanzia di rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune di Rivergaro, coprirà gli infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta, prestatori d'opera subordinati e parasubordinati, e comunque tutte le persone per le quali sussista l'obbligo di assicurazione obbligatoria INAIL, dipendenti e non, delle quali l'Appaltatore si avvalga. Tale copertura dovrà avere un massimale unico di garanzia non inferiore a € 2.500.000,00 per sinistro e € 1.000.000,00 per persona.

L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, così come l'eventuale inesistenza o inoperatività di polizze RCT e/o l'eventuale approvazione espressa dal Committente sull'assicuratore prescelto dalla Ditta aggiudicataria non esonerano quest'ultima dalle responsabilità di qualunque genere su di essa incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte – dalle suddette coperture assicurative. Il Comune sarà tenuto indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative stipulate dalla Ditta aggiudicataria. La Ditta è tenuta a dare immediata comunicazione all'INAIL di tutti gli incidenti verificatisi, come sinistri, collisioni ed altro, qualunque importanza essi rivestano, ed anche quando nessun danno si fosse verificato.

L'inefficacia dei contratti assicurativi non potrà in alcun modo essere opposta alla stazione appaltante e non costituirà esimente per l'Appaltatore per le responsabilità ad esso imputabili secondo le norme dell'ordinamento vigente.

L'Appaltatore dovrà trasmettere copia delle polizze di cui al presente articolo almeno dieci giorni prima della consegna del servizio, unitamente alla quietanza di avvenuto pagamento del premio (quest'ultima



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificare il permanere della validità nel corso della durata dell'appalto).

Le coperture assicurative decorreranno dalla data di consegna dei servizi e cesseranno alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei servizi risultanti dal relativo certificato.

La polizza assicurativa prestata dall'Appaltatore dovrà coprire anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e sub-fornitrici. Qualora l'Aggiudicatario sia un'associazione temporanea di concorrenti, la polizza assicurativa prestata dalla mandataria capogruppo dovrà coprire anche i danni causati dalle imprese mandanti.

Articolo 12 - SUBAPPALTO

È fatto divieto all'Appaltatore, sotto pena di immediata risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., di cedere in tutto o in parte il contratto a terzi.

Il subappalto è ammesso nei limiti e secondo le modalità indicati dall'art. 105 del Codice. In particolare, l'eventuale subappalto non può superare la quota del 40% dell'importo complessivo dei servizi oggetto del presente appalto.

Si precisa che sono soggetti ad autorizzazione tutti i subappalti, senza alcun discrimine in ordine all'entità percentuale dell'importo o della manodopera. Sono altresì soggetti ad autorizzazione i sub-affidamenti definiti contratti similari, cioè quelli di fornitura e posa in opera e quelli di nolo a caldo di importo superiore al 2% o – in valore assoluto – a 100.000,00 euro, e per i quali il costo della manodopera, espletata in cantiere, sia superiore al 50% dell'importo del sub-affidamento. Al di sotto di tali soglie l'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere all'Appaltatore eventuali spiegazioni o chiarimenti.

Nel caso in cui sia concessa l'autorizzazione al subappalto da parte del Comune, l'Appaltatore resterà comunque unico responsabile nei confronti del Comune, sollevando totalmente l'Amministrazione da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese sub-affidatarie o da richieste di risarcimento danni che terzi potessero avanzare come conseguenza delle opere sub-affidate.

Il periodo di tempo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al sub-affidamento non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di protrazione o sospensione del termine stabilito per l'ultimazione dei servizi né potrà essere addotto a fondamento di alcuna richiesta o pretesa ad indennizzi, risarcimenti o maggiori compensi di sorta.

La Stazione Appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'eventuale importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi indicati al comma 13 del citato art. 105.

Articolo 13 - CONTABILIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Come meglio precisato al precedente art. 4, il presente appalto prevede l'esecuzione di un elenco ben definito e circoscritto di interventi obbligatori, presi in considerazione per determinare il valore annuale dell'appalto; a questi, si aggiungono poi gli interventi eventuali da effettuarsi su specifica richiesta dell'Amministrazione.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



Per tutti gli interventi troveranno applicazione i costi indicati all'interno dell'elaborato "Elenco dei Prezzi Unitari" (**Allegato 6**), al netto del ribasso unitario offerto dall'Impresa Aggiudicataria in sede di gara.

Nel caso in cui nell'"Elenco dei prezzi unitari" non sia presente la voce specifica del relativo intervento richiesto dal Comune, si farà riferimento ai prezzi indicati nel Prezziario Assoverde e/o ai prezzi correnti di mercato; anche a tali prezzi verrà applicato il ribasso unitario offerto dall'Impresa Aggiudicataria in sede di gara.

Per ogni tipologia di intervento prevista, l'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di implementare e/o diminuire numericamente le lavorazioni, fermi restando i limiti del quinto dell'importo netto contrattuale (in aumento o in diminuzione) previsti dal precedente art. 5.

La contabilizzazione e il relativo pagamento degli interventi avverrà tenendo conto degli effettivi interventi richiesti dal Comune e regolarmente svolti dall'Impresa Aggiudicataria, al netto delle penalità.

Ogni 15 giorni naturali, l'Impresa dovrà inviare al Responsabile del Servizio, al Direttore dell'Esecuzione e ad altri eventuali incaricati dall'Amministrazione, un report sulle attività svolte, siano esse relative al verde verticale o al verde orizzontale; l'eventuale mancato invio del report sarà soggetto a penalità come previsto dallo specifico art. 34.

Articolo 14 - PAGAMENTI IN ACCONTO

La contabilizzazione del servizio avverrà tramite l'emissione di Stati di Avanzamento di opere eseguite, al netto del ribasso unitario offerto in sede di gara e delle prescritte ritenute, almeno a cadenza quadrimestrale; le fatture verranno liquidate previa verifica d'ufficio di regolarità contributiva (Durc regolare).

Sono stabilite le seguenti condizioni di pagamento:

- a) la fattura si intende ricevuta alla data di protocollo contabilità del Comune;
- b) il pagamento verrà effettuato entro 30 giorni;
- c) il pagamento si intende effettuato alla data del mandato di pagamento.

Essendo il servizio oggetto del presente appalto contabilizzato per ciascuna annualità, l'eventuale anticipazione contrattuale di cui all'art. 35, comma 18 del Codice sarà corrisposta ogni anno ed il relativo importo sarà calcolato sull'importo annuo. Tale anticipazione verrà comunque corrisposta laddove richiesta dall'Impresa Aggiudicataria, fatte salve le disponibilità finanziarie del Comune e la costituzione della garanzia prevista dal medesimo art. 35 del Codice; troveranno inoltre applicazione le eventuali modifiche normative intervenute in materia di anticipazione contrattuale.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione al Comune ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Piacenza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Sarà obbligo degli affidatari trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione, da parte del Comune, del successivo pagamento a favore degli stessi affidatari.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



In caso di sospensione del servizio di durata superiore a 45 (quarantacinque) giorni si procederà al pagamento in acconto degli importi maturati fino alla data di sospensione, ai sensi dell'art. 113-bis del Codice.

Articolo 15 - CONTO FINALE E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il conto finale sarà compilato entro 60 gg dalla data dell'ultimazione del servizio; il certificato di regolare esecuzione sarà rilasciato entro tre mesi dalla data di ultimazione del servizio.

Articolo 16 - OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE IN RELAZIONE AL PERSONALE DIPENDENTE

L'Appaltatore dovrà applicare ai propri dipendenti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro previsto per le attività corrispondenti alle categorie oggetto dell'appalto, nonché gli accordi territoriali eventualmente applicabili.

Prima dell'inizio delle attività l'Appaltatore dovrà consegnare al Direttore dell'Esecuzione la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e infortunistici.

L'Appaltatore e per suo tramite tutti i subappaltatori sono obbligati a mettere a disposizione del Direttore dell'Esecuzione la seguente documentazione, impegnandosi ad aggiornarla ogni qualvolta intervengano modificazioni:

- copia dei libri matricola;
- fotocopia della comunicazione di assunzione;
- copia della giornaliera di presenza mensile, delle denunce e dei versamenti mensili INPS e INAIL;
- estremi del CCNL e del Contratto Integrativo Provinciale applicati ai dipendenti.

Prima dell'inizio del servizio l'impresa appaltatrice e gli eventuali subappaltatori dovranno fornire al Direttore dell'Esecuzione l'elenco nominativo delle persone che opereranno nell'ambito del presente appalto, aggiornando la lista ogni qualvolta vi siano dei cambiamenti.

Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dal Direttore dell'Esecuzione per l'inoltro delle notizie sopraelencate, verrà applicata una **penale pari ad € 100,00 al giorno**.

In caso di inadempienza agli obblighi previsti dal presente articolo e dal successivo art. 17, anche nel caso non sia intervenuta denuncia da parte delle competenti autorità, l'Amministrazione procederà ad una detrazione dalle rate di acconto nella misura del 20% che costituirà apposita garanzia per l'adempimento dei detti obblighi, da svincolarsi una volta accertato l'adempimento.

Resta ferma l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione e delle ritenute regolamentari.

Sulle somme detratte non saranno, per qualsiasi titolo, corrisposti interessi.



Articolo 17 - ULTERIORI ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri indicati nel presente Capitolato Speciale, saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

- l'osservanza di tutte le disposizioni in materia di assicurazioni sociali e previdenziali e di assunzioni obbligatorie;
- l'obbligo di curare che nell'esecuzione degli interventi oggetto del presente appalto vengano adottati tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette agli interventi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel decreto 07/01/1956 n° 164, restandone comunque sollevata l'Amministrazione Committente. A tal fine, l'Appaltatore rimane obbligato ad osservare ed a far osservare tutte le vigenti norme di carattere generale e le prescrizioni di carattere tecnico agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro, nel rispetto degli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 81/2008, Titolo IV, capo I;
- prima dell'inizio del servizio dovrà essere consegnato alla Direzione dell'Esecuzione il DVR (Documento Valutazione Rischi);
- le spese per la fornitura di fotografie per le opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e nelle dimensioni che saranno di volta in volta indicati dal Direttore dell'Esecuzione;
- il provvedere al pagamento delle tasse per l'occupazione temporanea di suolo pubblico, di passi carrabili, ecc.;
- l'osservanza delle disposizioni esistenti per la corretta identificazione delle ditte presenti in cantiere e degli operai che dovranno essere facilmente riconoscibili mediante cartellini identificativi;
- la fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro venisse particolarmente indicato dal Direttore dell'Esecuzione, a scopo di sicurezza;
- l'effettuazione eventuale di turni di operai per il rispetto dei termini contrattuali senza che ciò possa costituire motivo di richiesta per maggiori costi nei confronti del Comune.

Si precisa che di tutti gli oneri ed obblighi sopra specificati l'Impresa Aggiudicataria dovrà tenere conto nella propria offerta.

Articolo 18 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AL PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

In merito ai prezzi unitari in base ai quali saranno pagati gli interventi si rimanda al precedente art. 13.

Al riguardo, fermo restando il ribasso unitario offerto in sede di gara, si precisa che:

- I costi indicati all'interno dell'"Elenco dei Prezzi Unitari" (**Allegato 6**) per gli INTERVENTI A MISURA, nonché i prezzi indicati nel Prezziario Assoverde per gli ulteriori interventi eventualmente richiesti dall'Amministrazione e non previsti nell'Allegato 4, si intendono onnicomprensivi di ogni spesa per l'esecuzione del relativo intervento a regola d'arte: ogni spesa per macchinari e mezzi d'opera, per assicurazioni di ogni specie, per fornitura, trasporto, carico, scarico, manipolazione e posa in opera dei vari materiali; tutti i dazi e le imposte di ogni genere, nessuna esclusa; le indennità di cava, l'apertura di passaggi provvisori, le occupazioni



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



di terreni con relativi oneri per l'impianto dei cantieri e per il deposito dei materiali di rifiuto; tutti gli oneri e i costi per la mano d'opera occorrente; le spese provvisoriale di ogni genere ed entità, le spese generali, il beneficio dell'Impresa e quant'altro possa occorrere per dare gli interventi completi a regola d'arte, etc.;

- I costi indicati all'interno dell'"Elenco dei Prezzi Unitari" (**Allegato 6**) quali costi di MANO D'OPERA e NOLI A CALDO troveranno applicazione laddove, all'interno del medesimo "Elenco dei Prezzi Unitari" o del Prezziario Assoverde, non siano indicati i costi degli specifici interventi richiesti dall'Amministrazione.

Si precisa che tali costi devono ritenersi comprensivi di:

a) per gli operai: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché la quota per assicurazioni sociali ed accessori di ogni genere, spese generali, beneficio dell'impresa, ecc.;

b) per i noli: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari ed i mezzi d'opera efficienti e pronti all'uso; sono inoltre comprese le quote di ammortamento, le spese di manutenzione, i pezzi di ricambio, i periodi di inoperosità, le spese generali ed il beneficio dell'impresa; si intendono altresì compensati nei prezzi le spese per il personale necessario per il funzionamento dei macchinari, con tutti gli oneri relativi, le spese per il carburante, per l'energia elettrica, per gli olii, per i grassi e quanto occorra per dare funzionanti i mezzi noleggiati.

I prezzi riportati nell'"Elenco dei Prezzi Unitari" sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

Gli importi contrattuali di cui al comma 1 si intendono altresì comprensivi di ogni e qualsiasi compenso, provvigione o altro diritto spettanti all'Impresa, nonché di tutte le spese ed i costi di qualsivoglia natura sopportati o che debbano essere sopportati dall'Impresa.

Nei prezzi sono altresì inclusi gli eventuali depositi e cauzioni sui consumi richiesti dalle Società erogatrici, le imposte, le tasse e gli altri oneri fiscali di qualsiasi natura comunque connessi o nascenti dal Contratto, fatta eccezione per l'IVA.

L'Impresa, per il fatto di avere presentato la sua offerta, riconosce espressamente che i corrispettivi offerti e proposti sono remunerativi di tutti gli oneri diretti ed indiretti che la stessa sosterrà per realizzare, nei tempi offerti ed a regola d'arte, tutti gli interventi descritti nel Capitolato e nella sua offerta di gara, comprese inoltre tutte le incombenze e gli interventi necessari a garantire l'incolumità pubblica di persone o cose.

Articolo 19 - I.V.A.

Ai sensi della Legge 190/2014 e s.m.i. il regime IVA del presente appalto prevede la scissione dei pagamenti (Split-Payment).

Articolo 20 - CONTROVERSIE

Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del Codice, la definizione delle controversie, quale che sia la loro natura, sarà devoluta al Giudice Ordinario. Foro competente sarà quello di Piacenza.



PARTE 2 – CAPITOLATO TECNICO

Articolo 21 – PERSONALE

L'Appaltatore dovrà operare esclusivamente con proprio personale regolarmente assunto nelle forme vigenti, fatto salvo l'eventuale ricorso al subappalto secondo quanto indicato al precedente art. 12.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 50 del Codice, l'Impresa Aggiudicataria deve prioritariamente assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze del gestore uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante (cd. clausola sociale). In particolare, sarà garantito il mantenimento dell'anzianità maturata nonché il riconoscimento di quella maturanda in termini di scatti economici, così come previsti dal contratto nazionale di lavoro.

Restano ferme le eventuali miglie offerte in sede di gara dall'Impresa Aggiudicataria in materia di inserimento di persone svantaggiate; a tal riguardo, l'Impresa dovrà consentire il costante monitoraggio, da parte del Comune e degli enti pubblici di riferimento, dell'attuazione del piano di inserimento lavorativo presentato in sede di gara.

L'Appaltatore dovrà tassativamente indicare un UNICO REFERENTE OPERATIVO avente funzione di coordinamento degli interventi, che dovrà essere sempre reperibile sul luogo dove si svolgono le prestazioni; esso dovrà essere sempre la stessa persona per l'intera durata dell'appalto, salvo casi di forza maggiore.

Il Comune avrà comunque la facoltà di richiedere l'allontanamento e la sostituzione di uno o più lavoratori, sulla base di adeguata motivazione scritta.

In tutte le ipotesi di sostituzione del personale, i sostituti dovranno essere in possesso delle stesse caratteristiche professionali e qualificazioni delle unità sostituite.

L'Impresa Aggiudicataria dovrà eseguire le prestazioni con personale tecnico idoneo, di provata capacità ed adeguato numericamente e qualitativamente in relazione alle necessità ed agli obblighi assunti.

Il personale della Ditta aggiudicataria dovrà essere in possesso della idoneità specifica alla mansione e dovrà essere formato e informato sui rischi specifici di mansione. L'Impresa dovrà inoltre istruire il proprio personale al fine di:

- segnalare immediatamente agli organi competenti le anomalie che rilevasse durante lo svolgimento del servizio;
- non prendere ordini da estranei nell'esecuzione del servizio;
- non chiedere compensi o regalie.

In conformità a quanto disposto dall'art. 71 del D.Lgs. 81/2008, il personale addetto all'uso di attrezzature che richiedano per il loro impiego particolari conoscenze o responsabilità in relazione ai loro rischi specifici (decespugliatore, motosega, ecc...) deve essere in possesso di certificazione di avvenuto corso di formazione, da esibire alla stazione appaltante.

In ogni momento la Committenza potrà disporre l'accertamento dei requisiti di cui sopra.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



L'Impresa Aggiudicataria deve fornire l'elenco scritto del personale incaricato del servizio, con relativa qualifica e deve impegnarsi a comunicare tempestivamente (entro 24 ore) per iscritto le variazioni che dovessero verificarsi nel corso di esecuzione del contratto.

Durante l'esecuzione degli interventi oggetto dell'appalto, il personale dell'Impresa deve indossare un abito da lavoro con caratteristiche di alta visibilità ed idonee caratteristiche per gli interventi da eseguirsi, deve inoltre essere in possesso di ogni Dispositivo di Protezione Individuale, munito di tesserino di riconoscimento e deve sempre tenere un contegno irreprensibile nei rapporti con il personale dell'Amministrazione e con i cittadini.

Il personale addetto al servizio dovrà essere a conoscenza delle modalità di espletamento dello stesso e dovrà essere consapevole dell'ambiente in cui è tenuto ad operare.

L'Impresa dovrà essere in grado di dimostrare la presenza dei propri operatori nelle fasce orarie stabilite ed è inoltre tenuta ad indicare il numero di unità ed il nominativo del personale addetto ad ogni intervento.

Nel caso in cui la Committenza dovesse rilevare inadempienze riguardanti i requisiti di idoneità alla mansione e di formazione previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, sarà applicata ogni volta la sospensione del lavoratore fino a dimostrazione dell'avvenuto possesso dei requisiti richiesti.

L'Impresa, nel periodo in cui si eseguono gli sfalci degli argini stradali (indicativamente aprile - settembre), dovrà disporre di personale addetto esclusivamente a tale servizio, in modo tale da poter garantire puntualità e tempestività degli sfalci, nell'ottica della massima sicurezza per gli utenti delle strade. Gli operatori addetti allo sfalcio degli argini stradali non dovranno essere quindi incaricati alle altre operazioni di manutenzione e gestione del verde comunale presente nel presente appalto.

L'Impresa, in caso venga meno a tale disposizione e quindi arrechi un ritardo alle operazioni di sfalcio degli argini stradali, sarà oggetto di una segnalazione dell'Ufficio Tecnico Comunale e, in seguito alla terza segnalazione, con provvedimento del Responsabile del Servizio e a discrezione dell'Amministrazione Comunale sarà soggetta alla sospensione dell'incarico relativo allo sfalcio degli argini stradali.

Articolo 22 – MEZZI

L'Impresa Aggiudicataria, nell'espletamento del servizio, dovrà utilizzare prodotti ed impiegare attrezzature e macchine in propria disponibilità, fermo restando quanto dichiarato in sede di gara.

L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche, dovranno essere perfettamente compatibili con le caratteristiche delle aree di lavoro. Gli attrezzi e le macchine non dovranno essere rumorosi, ai sensi della normativa esistente, dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenuti in perfetto stato, inoltre dovranno essere dotati di tutti quegli accorgimenti e accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.

Tutte le macchine dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa macchine.

Ogni macchinario utilizzato dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche del costruttore.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



L'Impresa sarà responsabile della custodia sia delle macchine e attrezzature tecniche sia dei prodotti utilizzati.

L'Amministrazione non sarà responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e dei prodotti.

Articolo 23 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Nell'esecuzione degli interventi da effettuare, anche eventualmente su richiesta dell'Amministrazione, l'Impresa appaltatrice dovrà rispettare quanto disposto dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) relativi all'"Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, all'acquisto di ammendanti, piante ornamentali e impianti di irrigazione", approvati con DM MATTM 13 dicembre 2013 in G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014, resi obbligatori dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (visionabili sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al seguente link: <https://www.minambiente.it/pagina/gpp-acquisti-verdi>).

Nello specifico, la conformità ai CAM in relazione ai pertinenti requisiti tecnici di base e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali riguarda in particolare modo:

- Gestione e controllo dei parassiti: le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio lotta biologica integrata, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, specie quelli di origine chimica. Al riguardo, l'offerente dovrà attenersi a quanto indicato in sede di gara in merito alle misure e ai prodotti di origine naturale che intende adottare per contrastare i parassiti, riducendo al minimo l'utilizzo di prodotti fitosanitari. L'Amministrazione aggiudicatrice monitorerà il rispetto di quanto offerto in sede di esecuzione del contratto;
- Introduzione di nuove piante ornamentali (alberi, arbusti, cespugli, erbacee) che devono essere adatte alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto (livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc...). Il nuovo materiale vegetale da mettere a dimora deve essere coltivato con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba. Le piante da introdurre devono presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, ecc...); non devono presentare fitopatogeni; non devono appartenere a specie che siano state oggetto negli anni precedenti di patologie endemiche importanti nel territorio di impianto; devono essere fornite in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati. Il nuovo materiale vegetale da mettere a dimora deve essere scelto preventivamente in vivaio, alcuni mesi prima della messa a dimora, da una figura professionale certificata affiancata dal Responsabile Comunale;
- Adozione di pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua, ivi inclusa la pacciamatura;
- Adozione di dispositivi di risparmio idrico per quel che riguarda gli impianti di irrigazione (es. sensori di pioggia, temporizzatori regolabili, igrometri), valutando la possibilità di realizzare pozzi di prima falda oppure sistemi di raccolta delle acque meteoriche e/o delle acque grigie filtrate in modo che possano essere utilizzate nell'impianto di irrigazione;
- Utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale;



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



- Eventuale impiego di attrezzature a batteria ricaricabile, quali motoseghe, soffiatori, decespugliatori, tagliasiepi e tagliaerba, per diminuire sensibilmente il rumore durante il loro utilizzo e non produrre dannose emissioni di gas di scarico. Al riguardo, l'Impresa Aggiudicataria dovrà comunque attenersi a quanto indicato in sede di gara;
- Formazione del personale in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e relativa applicazione nell'esecuzione del servizio;
- Segnalazione tempestiva di presenza di piante e animali infestanti e indicazione al Comune dei provvedimenti più opportuni da adottare;
- Elaborazione di una relazione annuale che fornisca le informazioni sulle pratiche di gestione e controllo dei parassiti utilizzate, sulla tipologia e quantità di fertilizzanti, fitofarmaci e lubrificanti utilizzati, sulla potatura e sulle soluzioni per migliorare la qualità del suolo e dell'ambiente suggerite;
- Gestione dei rifiuti: i rifiuti prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere raccolti in modo differenziato. Dovrà essere effettuata con particolare cura la raccolta delle risulte, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto presso un centro di conferimento autorizzato, pagando, da parte dell'Impresa Aggiudicataria, gli eventuali oneri di conferimento. La rimozione delle risulte e degli scarti di lavorazione dovrà essere condotta secondo i criteri della raccolta differenziata a fini di riciclaggio, nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale. Troverà applicazione quanto indicato dall'impresa Aggiudicataria in sede di gara; Dovranno essere utilizzati prevalentemente fertilizzanti di origine organica.

Negli articoli che seguono vengono descritte le modalità secondo cui gli interventi in appresso indicati, rientranti fra gli interventi obbligatori o fra quelli eventuali a richiesta del Comune (così come previsto dal precedente art. 4), devono essere eseguiti dall'Impresa Aggiudicataria.

In relazione alla gestione dei rifiuti, vegetali e non, derivanti dall'esecuzione degli interventi oggetto del presente appalto, si precisa che l'Impresa Aggiudicataria è responsabile, in via esclusiva, della corretta gestione di tali rifiuti e su di essa incombono i relativi oneri, senza alcuna ingerenza da parte del Comune di Rivergaro e senza che, in capo a quest'ultimo, possano essere ricondotte responsabilità.

Articolo 24 - ABBATTIMENTI

Nelle operazioni di abbattimento degli alberi devono essere adottate tutte le cautele possibili affinché gli alberi e i rami nella caduta non provochino danni a persone o cose e alla vegetazione circostante.

È competenza di una figura professionale certificata la valutazione delle operazioni da mettere in atto al fine di garantire le dovute condizioni di sicurezza (preliminare spoglio delle ramificazioni, sezionamento a pezzi, guida nella caduta, ecc...).

Tale operazione include l'estirpazione della ceppaia salvo diverse indicazioni dell'Amministrazione, la completa pulizia dell'area e lo smaltimento del materiale di risulta.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



Modalità operative

L'intervento consiste nell'abbattimento di alberi disseccati, degradati o pericolosi di qualsiasi dimensione non inferiore ai 30 cm di circonferenza del tronco misurata a 1 metro da terra, incluso conferimento e smaltimento di tutto il materiale di risulta.

L'abbattimento avverrà con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica a cose e persone e secondo le vigenti norme in materia di cantieri stradali (es. previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, installazione di barriere di protezione, ecc.).

L'Impresa provvederà a smaltire, conformemente alla normativa applicabile, i materiali di risulta seguendo in proposito le norme dettate anche dalla legislazione vigente in materia fitosanitaria.

Per i Platani, è strettamente vincolante l'osservanza del D.M. del 29 febbraio 2012 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*"; le comunicazioni relative da effettuarsi all'ente preposto sono comunque a carico dell'Appaltatore.

Resta a carico dell'Appaltatore la verifica dei sottoservizi e gli eventuali danni a persone o cose che dovessero essere causati dal lavoro, ogni opera accessoria atta a reintegrare gli assetti stradali e le relative opere complementari (cordoli, ripresa della pavimentazione).

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie per l'effettuazione dell'intervento in piena sicurezza (segnaletica, transennamenti, cartelli da collocarsi in congrui tempi preventivi), nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale da concordare con la Polizia Municipale.

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere all'organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto degli interventi sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Rimozione dell'apparato radicale

Le modalità con cui eseguire la rimozione dell'apparato radicale sono da valutarsi caso per caso in accordo con il Responsabile Comunale.

L'Impresa provvederà, nel più breve tempo possibile (indicativamente 15 giorni) dall'effettuato abbattimento, alla eradicazione dei ceppi.

Si fa salvo il caso in cui risulti difficoltoso verificare in modo chiaro la presenza di servitù sottostanti. In questo caso si provvederà all'asportazione dei ceppi dopo tale verifica.

L'operazione deve essere eseguita in modo da rimuovere la maggior parte delle radici presenti, evitando altresì qualsiasi danno alle radici delle piante circostanti. Si devono pertanto utilizzare macchine levaceppi a trivellazione, effettuando, se necessario, ripetute trivellazioni per rimuovere la maggior parte delle radici presenti e parte del terreno circostante.

Il successivo riempimento della buca deve essere eseguito con terreno di coltivo ricco di sostanza organica.

Nei casi in cui l'Amministrazione riterrà di non dover procedere ad un reimpianto, potrà richiedere la fresatura della ceppaia, tramite fresaceppi con fresatura superficiale di 10-15 cm atta ad eliminare eventuali sporgenze.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



Sostituzione del terreno della buca di estrazione per il reimpianto

Quando è necessario eseguire il reimpianto, le pareti della buca di estrazione della ceppaia devono essere frammentate per permettere alle radici del nuovo albero di svilupparsi liberamente.

Il successivo riempimento della buca deve essere eseguito con terreno di coltivo ricco di sostanza organica, di medio impasto con un rapporto argilla/sabbia = 1 : 2,5-3,0. Se non rispondente alle suddette caratteristiche granulometriche deve essere corretto con l'aggiunta di sabbia in proporzione adeguata.

Precauzioni in presenza di terreno infetto

In presenza di alberi colpiti da infezioni di Armillaria mellea o di altri patogeni particolarmente aggressivi (Ganoderma spp.; Ustulina deusta ecc.), per scongiurare il contagio dei nuovi impianti si deve eseguire la sostituzione di un volume maggiore di terreno, su indicazione del Comune, cercando di rimuovere la maggior parte di residui vegetali infetti.

La buca va lasciata aperta per 6 mesi, con le dovute precauzioni per garantire la pubblica sicurezza, ed eventualmente va trattata con prodotti specifici.

È a carico dell'Impresa la pulizia accurata di strade, marciapiedi, stradelli e aree cortilizie private, nei pressi delle zone oggetto di cantiere, dai residui del materiale di risulta, compresa la rimozione della segatura nonché lo smaltimento di detto materiale di risulta.

Articolo 25 - POTATURE DI ALBERI

La potatura degli alberi è da eseguire solo se ritenuto necessario dal Responsabile del Servizio per garantire l'incolumità pubblica (transito pedonale, veicolare, fruizione di spazi pubblici, ecc...) o su segnalazione motivata di figura professionale certificata dell'Impresa aggiudicatrice.

Nell'esecuzione dell'intervento di potatura è indispensabile adottare tutte le precauzioni possibili per ridurre al minimo gli effetti negativi delle ferite e quelli indotti sull'equilibrio fisiologico dell'albero. Nel dettaglio:

- la superficie di taglio deve essere meno scabrosa possibile;
- evitare assolutamente slabbrature e scortecciamenti;
- eseguire sempre il taglio rispettando l'integrità del "collare del ramo", sede delle maggiori difese dell'albero (cfr. Compartmentation of decay in tree);
- non rilasciare mai monconi di ramo;
- usare in tutti i casi possibili la tecnica del taglio di ritorno;
- possibilmente non eseguire tagli di diametro superiore ai 10 cm;
- dopo il taglio di parti cariate o infette disinfettare sempre le attrezzature di taglio con soluzione di sali quaternari di Ammonio al 4%;
- qualora, nel corso delle operazioni, dovessero essere riscontrate strozzature di rami provocate da materiale estraneo, si dovrà procedere a valutazione da parte di figura professionale certificata e successiva segnalazione al Responsabile del Servizio per la rimozione della parte interessata.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



N.B.: L'operatore incaricato delle operazioni di potatura è tenuto a segnalare prontamente al Responsabile del Servizio eventuali gravi anomalie riscontrate sulla pianta durante le operazioni di potatura.

Figura professionale

La potatura degli alberi, data la complessità delle operazioni che comporta e delle valutazioni preliminari per stabilire il tipo di intervento da eseguire, dovrà essere effettuata da un arboricoltore professionista, dotato di attestati di corsi di potatura e patentino per utilizzo di piattaforma di lavoro elevabile. L'eventuale potatura di alberi monumentali potrà essere eseguita solamente da arboricoltore professionista dotato di certificazione (ETT, ETW, ISA).

A tal proposito, l'Amministrazione escluderà dall'esecuzione degli interventi coloro che non fossero in possesso dei requisiti professionali necessari.

Modalità operative

L'intervento riguarda l'insieme delle operazioni di seguito definite da eseguirsi su alberature stradali di qualsiasi dimensione. Di norma dovrà essere eseguita una potatura che equilibri la chioma nel rispetto delle forme naturali. Si raccomanda sempre il rispetto dei principi generali definiti nel presente Capitolato.

Prima di ogni intervento sarà concordato, con il Responsabile del Servizio, il tipo di operazione da effettuarsi.

Il materiale di risulta dovrà essere prontamente raccolto e smaltito presso centri di conferimento autorizzati, al termine di ogni giorno di intervento.

Al riguardo, si rammenta che, ferme restando le ulteriori responsabilità amministrative e penali, lo smaltimento del verde di risulta eseguito con modalità illecite sarà punito con la sanzione amministrativa pecuniaria nelle misure previste dall'art. 255 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e l'Amministrazione trasmetterà repentinamente un richiamo scritto all'Impresa appaltatrice.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza (cartelli da collocarsi con 48 ore di anticipo, comunicazioni alla Polizia, Municipale, autorizzazioni ecc.).

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere all'organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto degli interventi sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Norme fitosanitarie

Per quanto riguarda le norme di prevenzione contro la diffusione di gravi patologie a carattere epidemico, si rammenta e raccomanda l'osservanza delle "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del Platano *Ceratocystis fimbriata*" imposte dal D.M. del 17 aprile 1998. Per i Platani, è anche strettamente vincolante l'osservanza del D.M. del 29 febbraio 2012 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*"; le comunicazioni relative da effettuarsi all'ente preposto sono comunque a carico dell'Appaltatore.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



S'impongono inoltre sempre particolari attenzioni per prevenire la propagazione delle malattie più diffuse (carie del legno, cancro corticali ecc.):

- ridurre il più possibile i tagli;
- rimozione immediata di tutte le parti infette e loro distruzione;
- disinfezione degli attrezzi dopo avere operato su piante ammalate;
- rimozione della segatura depositata sulle attrezzature.

Criteri d'intervento

Gli obiettivi primari delle operazioni di potatura sono la valorizzazione degli aspetti estetico – funzionali delle piante, favorirne la longevità, risolvere problemi di visibilità stradale, di stabilità e sicurezza.

Le indicazioni di seguito fornite si intendono definite in senso generale.

L'operatore, una figura professionale certificata, dovrà essere in grado di valutare, in ogni caso e per ogni singolo albero, i difetti presenti, di adattare e dimensionare conseguentemente l'intervento alle peculiarità del singolo albero.

A questo proposito è assolutamente necessario che gli operatori siano altamente specializzati, provvisti di esperienza acquisita e documentata professionalità, come specificato al precedente paragrafo "Figura professionale".

Le indicazioni d'intervento prescindono inoltre da ulteriori indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione prima e durante l'esecuzione delle opere.

Si individuano sostanzialmente le seguenti tipologie d'intervento:

Potatura di formazione

È la potatura tesa ad indirizzare l'albero verso uno sviluppo armonico e regolare: assecondando la formazione di una struttura equilibrata e/o correggendo eventuali anomalie strutturali che possano pregiudicarne il corretto accrescimento.

Potatura di manutenzione

Spollonatura è da considerarsi a tutti gli effetti operazione di ordinaria manutenzione delle alberature stradali. Consiste nella periodica eliminazione dei ricacci cresciuti sul colletto dell'albero. Deve essere eseguita in modo da evitare sempre di intaccare con il taglio i tessuti legnosi del tronco (non eseguire mai tagli a filo tronco), meglio con l'uso di attrezzi da taglio manuali (forbici, tranciamani, svettatoi).

Al termine delle operazioni, l'area attorno alle piante dovrà presentarsi pulita e sgombra da qualsiasi vegetazione.

È ammesso l'uso di ritardanti della vegetazione da utilizzare dopo le operazioni di spollonatura.

Ad ogni buon conto, l'uso del prodotto dovrà essere preventivamente autorizzato dal Responsabile del Servizio e dovrà essere conforme al D.M. 258/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le risulta andranno asportate nella stessa giornata dell'intervento a cura e spese dell'Appaltatore e smaltite in luogo autorizzato.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



Pulizia del fusto: è da eseguirsi solo nel caso di interferenza con la mobilità pedonale e veicolare. Consiste nella periodica eliminazione dei ricacci cresciuti sul fusto tra il colletto e la prima impalcatura dell'albero. Deve essere eseguita in modo da evitare sempre di intaccare con il taglio i tessuti legnosi del tronco (non eseguire mai tagli a filo tronco), meglio con l'uso di attrezzi da taglio manuali (forbici, tranciarami).

È sempre da evitare l'asportazione dei rami sul tronco tramite semplice strappo in senso "contro vegetazionale" al fine di evitare macroscopiche lesioni della corteccia.

Rimonda: è l'insieme delle operazioni consistenti nella rimonda di tutte le parti secche, ammalate, mal disposte o a rischio di instabilità presenti nella chioma, a qualsiasi altezza o di qualsiasi dimensione; comprende anche la rifilatura di eventuali rami spezzati da agenti meteorici nonché la rimozione di singoli rami o branche eccessivamente carichi e/o con inserzioni a rischio (rami codominanti, corteccia inclusa, inserimenti in prossimità di legno in decadimento). È l'operazione base da eseguire qualsiasi sia il tipo di intervento di seguito definito.

Rialzo dell'impalcatura: si esegue dove è necessario ripristinare condizioni di visibilità lungo i viali cittadini o migliorare la penetrazione della luce alla base per favorire la crescita del prato. Si applica con tagli sulle parti basse della chioma limitando sempre gli interventi a rami e branche di dimensioni contenute. Dove è possibile, senza alterare l'equilibrio della chioma, si procede alla rimozione delle branche troppo basse. Nel caso di branche di grosse dimensioni si esegue un contenimento e alleggerimento con tagli di raccorciamento ("di ritorno") e tagli di diradamento.

Contenimento: si applica in tutte le situazioni in cui è necessario contenere lo sviluppo laterale e/o in altezza dell'albero per la eccessiva vicinanza alle strutture edificate o alle linee aeree dei pubblici servizi. Si applica altresì alle piante con difetti strutturali medi o gravi che non possono essere mantenute in sito senza un sostanziale alleggerimento del peso a carico della chioma o del tronco. Si effettua mediante tagli di raccorciamento da attuarsi mantenendo "rami di ritorno" di dimensione adeguata (il cui diametro sia almeno un terzo di quello del ramo nel punto in cui è stato raccorciato). L'effetto finale è l'eliminazione delle parti più esterne della chioma.

Potatura di mantenimento e sicurezza

Diradamento: si applica in particolar modo agli alberi maturi con tagli di diradamento.

Consiste nella riduzione equilibrata della chioma troppo fitta o appesantita.

Vengono eliminati in particolare i rami più deboli, mal disposti, sovrapposti o che si incrociano, ottenendo una sufficiente riduzione di densità. Si favorisce in questo modo la penetrazione della luce e si riduce l'effetto vela senza interferire sull'altezza e sul volume complessivo della chioma.

In alcuni casi ha anche lo scopo di diminuire il peso a carico delle singole branche così da ridurre il rischio di rotture accidentali.

Riequilibratura: si applica in presenza di evidente asimmetria o sbilanciamento della chioma o di branche importanti. In questo caso lo scopo dell'intervento è quello di ripristinare una corretta distribuzione dei pesi che gravano sul fusto o sulle inserzioni delle branche, in modo da prevenire possibili rotture. Saranno privilegiati i tagli di diradamento piuttosto che quelli di raccorciamento.

Tagli di raccorciamento si renderanno necessari in casi estremi dove sia necessario ripristinare la gerarchia di sviluppo dell'albero.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



Risanamento e sicurezza: riguarda gli interventi su piante lesionate (con chiome spezzate, portanti grosse branche con cavità, con gravi difetti strutturali), alberi in stato di avanzata senescenza o di grave deperimento. In questo caso l'attenzione è rivolta soprattutto alla sicurezza, l'aspetto estetico e correttivo della potatura rimane subordinato. Sono adottate tutte le tipologie di taglio sopraindicate (rimonda, diradamento, raccorciamento) avendo cura di applicarle in modo razionale in funzione del soggetto su cui si interviene e dei problemi riscontrati.

Nel caso di rotture o gravi lesioni dell'asse principale di un ramo o di una branca, l'intervento dovrà tendere per quanto possibile alla ricostituzione della gerarchia strutturale di sviluppo del ramo.

Non sono mai ammessi interventi di capitozzatura per ridurre le dimensioni degli alberi (altezza e ampiezza della chioma), fatto salvo esplicita richiesta della Stazione Appaltante.

Articolo 26 - POTATURA DI SIEPI E ARBUSTI

Gli interventi di potatura delle siepi (elementi longitudinali in forma libera oppure obbligata) e degli arbusti (isolati o in gruppi) e di piccoli alberelli prevedono l'esecuzione di tutte le operazioni necessarie a mantenerli nelle migliori condizioni di decoro, di aspetto e dimensione, al fine di assolvere pienamente alle varie funzioni richieste, primariamente quella ornamentale.

Indipendentemente dalle attrezzature impiegate, esse dovranno essere ben affilate, in grado di eseguire tagli netti, senza slabbature, sfilacciamenti e danni ai tessuti legnosi.

Sono sempre a carico dell'Impresa gli oneri per il trasporto e lo smaltimento delle risulteranno presso centri di conferimento autorizzati.

Al riguardo, si rammenta che, ferme restando le ulteriori responsabilità amministrative e penali, lo smaltimento del verde di risulta eseguito con modalità illecite sarà punito con la sanzione amministrativa pecuniaria nelle misure previste dall'art. 255 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e l'Amministrazione trasmetterà repentinamente un richiamo scritto all'Impresa appaltatrice.

Potatura di siepi

La potatura delle siepi prevede il raccorciamento della vegetazione in corrispondenza del precedente taglio, in modo che la siepe mantenga dimensioni pressoché costanti.

Contestualmente dovranno essere eliminate le parti morte e/o degradate. In particolare:

Siepi in forma obbligata: le potature dovranno essere eseguite sui tre lati della siepe, mediante tosasiepi elettrici o a motore, con rifilatura tramite forbici.

Siepi in forma libera: la potatura deve mantenere l'aspetto e la forma tipica delle diverse specie che compongono la siepe mista. In ogni caso è vietato effettuare potature che trasformino stabilmente siepi libere in elementi vegetali a forma geometrica definita, se non diversamente richiesto dal Committente. Le potature dovranno essere eseguite sui tre lati della siepe, mediante l'uso di forbici, forbicioni e troncaremi.

L'uso di attrezzature meccaniche quali tosasiepi elettrici o a motore potranno essere utilizzati solo previa autorizzazione del Committente.

Potatura di arbusti singoli o a gruppi: la potatura deve essere eseguita in modo adeguato al mantenimento del portamento caratteristico della specie, favorendo altresì uno sviluppo equilibrato e



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



contenuto della chioma. Più precisamente l'intervento consiste nella selezione e mantenimento dei rami più giovani e nell'eliminazione di tutti i rami secchi, ammalati, spezzati o danneggiati. In ogni caso è vietato effettuare potature che trasformino stabilmente cespugli e macchie in forma libera in elementi vegetali a forma geometrica definita, se non diversamente richiesto dal Committente. Ogni potatura dovrà essere effettuata con tempistica ed epoca che rispetti il miglior stato vegetativo delle singole essenze.

Articolo 27 - MESSA A DIMORA DI PIANTE E ALBERI

Generalità

La messa a dimora di alberi e arbusti va eseguita su indicazione del Responsabile del Servizio valutando il periodo più consono in accordo con figura professionale certificata dell'Impresa Aggiudicataria.

Il programma di piantagione dovrà prevedere la fornitura e messa a dimora di alberi in zolla di dimensioni standard. L'intervento è comprensivo di ogni onere, attrezzo e attrezzatura, nonché dei materiali complementari necessari (pali, ammendanti, legacci e tubo drenante per irrigazione localizzata). L'intervento è comprensivo quindi di eventuale rimozione degli esemplari di recente impianto non più vegeti, formazione della buca, terra di coltivo, opere di tutoraggio, annaffiatura per i primi anni di impianto fino a quando reputato necessario, potatura di trapianto, concimazione, carico, trasporto e smaltimento dei materiali di risulta. Compreso escavatore o macchine operatrici necessarie. Le specie vegetali impiegate saranno approvate preventivamente dal Comune.

Il Comune può richiedere la messa a dimora di alberi in aree specifiche a seconda delle esigenze.

Detto materiale deve provenire da produttori autorizzati ai sensi delle Leggi 18.06.31 n. 987 e 22.05.73 n. 269 e successive modifiche e integrazioni. L'Appaltatore deve sempre dichiararne la provenienza alla Committenza. Le caratteristiche richieste per tale materiale tengono conto anche di quanto definito dallo standard qualitativo adottato dalle normative Europee in materia. **La Committenza si riserva la facoltà di effettuare, contestualmente all'Appaltatore, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante con la supervisione di figura professionale certificata dell'Impresa Aggiudicataria; la Committenza si riserva quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti ai requisiti che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare.**

L'Appaltatore dovrà comunicare alla Committenza, con almeno 48 ore di anticipo, la data nella quale le piante verranno consegnate sul cantiere.

Autenticità della varietà: le piante devono essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei a garanzia della rispondenza genetica e varietale. Le etichette devono riportare il nome della specie e della cultivar, nome del produttore, classe di circonferenza del tronco.

Stato di sanità: le piante devono essere sane, immuni da attacchi, in corso o pregressi, di malattie crittogamiche, di insetti e malattie da virus, senza sintomi di danni da urti, scortecciamenti, legature, ustioni da sole. Il fogliame deve essere integro privo di lesioni, macchie o alterazioni del colore naturale.

Norme colturali d'allevamento: la fornitura deve essere accompagnata da nome e ragione sociale del produttore, attestazione delle condizioni di allevamento e delle lavorazioni colturali (numero dei



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



trapianti, data ultimo trapianto, spaziatura dei soggetti in vivaio, data di espianto). Prima della messa a dimora tutte le piante potranno essere visionate dalla Committenza per accertare la rispondenza ai requisiti indicati.

Le ispezioni riguardano nel dettaglio i seguenti aspetti: zolla e apparato radicale; morfologia e proporzioni della chioma difetti strutturali; lesioni e/o alterazioni di natura parassitaria; rispondenza ai requisiti tecnico-progettuali (rispondenza varietale, diametro del tronco, altezza dell'impalcatura, ecc.).

Requisiti di qualità

Apparato radicale: deve presentarsi ben ramificato e accestito, composto di radici primarie, secondarie e di un abbondante capillizio assorbente. Deve inoltre essere:

- privo di radici spiralizzate;
- privo di radici recise di diametro superiore a cm 1,5.

Zolla: deve essere proporzionata alle dimensioni della pianta, di una larghezza non inferiore a 2.5 - 3 volte la circonferenza del tronco misurata a un metro da terra, profonda almeno 2/3 della larghezza.

Deve essere ben radicata, tenuta compatta e salda dalle radici stesse. Il substrato del pane di terra deve presentare una tessitura equilibrata, tendenzialmente sciolta. Il confezionamento della zolla (in juta e rete metallica o altro) deve essere facilmente asportabile per agevolare le operazioni di ispezione. Al momento della messa a dimora deve essere completamente rimosso in ogni sua parte.

Fusto: deve essere diritto dalla base all'apice, privo di deformazioni, callosità e capitozzature.

Altezza e portamento devono essere coerenti alla specie ed alla funzione d'uso.

Deve inoltre presentare le seguenti caratteristiche:

- assenza di riprese vegetative "a pipa" che ne discostino la linea da quella dell'asse centrale;
- assenza di lesioni o ferite di lavorazione, trasporto, imballaggio;
- integrità del colletto basale;
- assenza di ampie cicatrizzazioni per tagli tardivi di formazione della chioma.

Chioma: deve essere ben conformata ed avere il portamento tipico della specie.

La parte ramificata del fusto deve essere proporzionata alle dimensioni del tronco e conforme. Deve presentare un unico asse d'accrescimento o "leader" (dominanza apicale).

Le ramificazioni primarie devono essere sane e forti, devono avere una buona densità e una distribuzione omogenea sul tronco, sia verticale che nei 360° dello sviluppo orizzontale della chioma. Devono essere assenti rami sottili e deboli. Ogni singola branca deve presentare una regolare disposizione e dimensione dei rami che la compongono (non sono gradite "forcelle", "mazzetti" e "succhioni").

L'apice ("leader") non deve manifestare dominanza sproporzionata rispetto alle ramificazioni laterali.

Devono inoltre essere assenti punti deboli, come rami codominanti o corteccia inclusa. Le piante innestate non devono presentare ricacci dal portinnesto.

Non sono ammessi i seguenti difetti:

- alberi filati (rapporto scorretto tra altezza della pianta e diametro del tronco);
- chioma eccessivamente rada;



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



- sviluppo asimmetrico;
- presenza di vuoti laterali per ombreggiamento o fittezza di coltivazione ricacci "a pipa" (evidente ripresa laterale del fusto);
- fusto storto;
- rami codominanti (presenza di due o più assi di accrescimento, corteccia inclusa);
- astoni filati (eccessiva dominanza della freccia);
- doppia punta (vetta del fusto a forcella);
- prevalenze laterali (sviluppo eccessivo dei rami laterali);
- succhioni (sviluppo eccessivo dei rami dell'anno);
- mazzetti (ricacci abbondanti da tagli di spuntatura);
- capitozzature, deformazioni, lesioni o ferite, cicatrizzazioni eccessive per tagli tardivi;
- zolla incoerente e/o di dimensioni insufficienti.

Preparazione delle buche

Le buche devono essere preparate in modo che larghezza e profondità siano almeno una volta e mezzo le dimensioni della zolla. La profondità verrà successivamente regolata, mediante l'aggiunta di terreno sciolto sul fondo, in modo che il colletto della pianta, una volta assestatosi il terreno, si trovi perfettamente a livello del piano di campagna, né sotto né sopra.

Usando trivelle va evitato il compattamento delle pareti delle buche. Per evitare l'impermeabilizzazione delle buche le operazioni di scavo dovranno essere sempre eseguite con terreno asciutto.

In presenza di condizioni che inducano ristagno d'acqua, nel caso non si possa variare il sito di impianto, si deve predisporre un idoneo sistema di drenaggio per evitare la permanenza dell'acqua all'interno della buca.

Il drenaggio sarà ottenuto rompendo gli strati impermeabili e sistemando sul fondo della buca uno strato sufficiente di materiale inerte quale ghiaia o argilla espansa ricoperto con geotessile filtrante.

Modalità di trapianto

Prima di posizionare la pianta nella buca è assolutamente necessario rimuovere dalla zolla ogni involucro protettivo di confezionamento (juta, rete metallica, filo cotto film plastici, legature d'ogni tipo). L'operazione di riempimento deve essere eseguita con gradualità in modo da non lasciare sacche d'aria.

La superficie del terreno attorno alla pianta deve essere modellata a conca per favorire la ritenzione dell'acqua d'irrigazione.

Al termine delle operazioni di piantagione è necessario irrigare le piante con una quantità sufficiente d'acqua.

All'atto della piantagione le piante verranno potate con una potatura di trapianto.

Ancoraggio

Le piante ad alto fusto, se ritenute da figura professionale certificata dell'Impresa Aggiudicataria e su approvazione del Responsabile Comunale, vanno ancorate in modo stabile, ad esempio con pali tondi



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



in legno di conifera impregnato in Autoclave aventi altezza e diametro adeguati. In funzione delle dimensioni delle piante da ancorare, vanno valutate le dimensioni e la disposizione più consona dei pali di ancoraggio. I tutori devono essere posizionati senza danneggiare la zolla.

Se i pali sono in numero superiore a 2 per pianta, devono essere incastellati tra loro da traversi fissati alla sommità.

Di norma è richiesta un ancoraggio a 3 pali con traversi e legatura "alla tirolese"; a seconda delle esigenze potrà essere la Committenza a decidere di procedere con ancoraggi diversi.

Le legature, in corda di fibra naturale (fibra di juta) o in altro materiale indicato dalla Committenza vanno fissate al tronco appena al di sotto della prima ramificazione lasciando comunque almeno 1/3 della stessa libero di piegarsi sotto la spinta del vento.

Le legature devono prevedere un idoneo sistema di protezione (guaina) del fusto da abrasioni o strangolamento della corteccia. In situazioni particolari (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.) i pali di sostegno potranno essere sostituiti con il fissaggio della zolla radicale mediante corde in acciaio.

Deve essere messo in opera il cannucciato o la fasciatura in fibra di juta lungo tutto il tronco e il collare in plastica alto 30 cm posto alla base del tronco per protezione.

L'Appaltatore dovrà inoltre eseguire le necessarie verifiche degli ancoraggi, aggiustare e rinnovare le legature almeno due volte entro il periodo di garanzia e, se necessario, ripristinare la verticalità delle alberature.

Substrato e concimazione d'impianto

Durante la posa a dimora delle piante non deve essere eseguita alcuna concimazione, operazione da rinviare alle successive cure colturali di manutenzione. Al terreno di riempimento della buca deve invece essere aggiunto e miscelato, in proporzione del 10% circa, materiale drenante.

In presenza di condizioni di "terreno stanco" o infetto (Armillaria ecc.) tutto il terreno della buca deve essere sostituito o deve essere variato il sito di impianto su indicazione del Responsabile Comunale.

Garanzia di attecchimento e di sanità

L'attecchimento si intende avvenuto quando, a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora, le piante si presentino in buone condizioni vegetative, sane, senza sintomi di deperimento o di avvizzimento.

L'avvenuto attecchimento deve essere verbalizzato in contraddittorio fra la Committenza e l'Appaltatore alla scadenza del periodo sopra definito. Le piante non attecchite devono essere sostituite a carico dell'Appaltatore, senza nessun onere per la Committenza. Tale operazione farà ripartire i termini di garanzia.

Per le piante messe a dimora durante il periodo vegetativo la durata della garanzia è di 2 anni.

Tutto il materiale vivaistico fornito deve essere garantito esente da qualsiasi alterazione di natura parassitaria pregressa o in corso. Tale garanzia ha durata di 2 anni, durante i quali le piante non dovranno manifestare presenza di insetti xilofagi, sintomi di cancri corticali, carie del legno o altre parassitosi anche se apparentemente contratte successivamente all'impianto.



Articolo 28 - STUDIO AGRONOMICO STRUMENTALE DELLE ALBERATURE

L'esame fitostatico deve essere condotto utilizzando la procedura diagnostica VTA (Visual Tree Assessment).

Requisiti professionali

I requisiti fondamentali dell'indagine devono essere: scientificità e attendibilità dei risultati.

Il personale impiegato deve pertanto essere dotato di specifiche competenze professionali ed esperienza consolidata.

La scelta del personale incaricato dall'Appaltatore dovrà essere sottoposta al Comune che valuterà i requisiti dello staff esecutivo sulla base di: curricula professionali, attività di analisi fitostatiche svolte presso enti pubblici, dotazione di strumenti tecnici, metodologia d'indagine proposta, pubblicazioni.

Modalità operative

Le analisi saranno condotte a vari livelli di approfondimento; si individuano sostanzialmente le seguenti tipologie d'intervento:

Indagine visiva: indagine eseguita con l'ausilio di attrezzature manuali (martello di gomma, root-inspector, ecc.). Le ispezioni relative alla zona del colletto, del fusto e delle branche principali dovranno individuare i sintomi di eventuali anomalie interne (difetti strutturali, decadimento del legno ecc.) capaci di compromettere la sicurezza dell'albero. L'indagine visiva sarà condotta da terra. Se ritenuto necessario si procederà al successivo approfondimento per via strumentale.

Indagine visiva e strumentale da terra: indagine eseguita con l'impiego di attrezzature specialistiche (dendrodensimetro, tomografo sonico o elettrico, prova di trazione SIM). Tale indagine sarà volta a determinare, con precisione, l'estensione e l'importanza delle alterazioni interne, la forza residua dell'albero, la sicurezza e le prospettive di vita.

Le indagini strumentali condotte da terra riguarderanno il fusto fino all'altezza massima di 4 metri con l'ausilio di scala a mano, la base e le radici principali al di sotto del colletto per circa 30 cm.

In caso di necessità si procederà alle analisi in quota per la verifica di stabilità di branche principali o inserzioni sospette.

Indagine visiva e strumentale da terra e in quota: indagine eseguita con l'impiego delle attrezzature specialistiche sempre in ogni punto critico dell'albero, anche su branche di ordine superiore e/o in più punti sul fusto anche a notevole altezza dal suolo.

A conclusione delle indagini per ogni albero esaminato dovrà essere fornita una documentazione redatta da tecnico abilitato e specializzato, completa coi seguenti dati:

- scheda identificativa dell'albero con i dati salienti per il suo riconoscimento;
- documentazione dell'assetto statico con i referti ottenuti dall'analisi strumentale;
- anomalie morfologiche e strutturali rilevanti;
- relazione sullo stato del legno interno;
- attribuzione della classe di rischio fitostatico (CPC - Classi di propensione al cedimento);
- patologie e agenti di carie rinvenuti;
- condizioni del sito (suolo, luce, competizioni ecc.);



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



- prevedibile evoluzione delle alterazioni riscontrate;
- descrizione delle operazioni necessarie alla messa in sicurezza.

L'interpretazione dei dati di cui sopra dovrà configurare un giudizio significativo sull'opportunità di conservazione o sostituzione di ogni singolo soggetto esaminato.

Per gli alberi da abbattere dovrà essere prodotta una documentazione fotografica costituita da n° 2 foto, di cui una panoramica ed una sul particolare saliente dell'alterazione riscontrata.

Per gli esemplari da conservare si dovranno definire le operazioni di corretta manutenzione in relazione allo stadio di sviluppo dell'albero.

Tutti i dati raccolti verranno restituiti all'interno di un software Windows compatibile, in grado di archiviare, ricercare, stampare prospetti e analizzare tutte le informazioni, siano queste di carattere puramente anagrafico o relative allo stato di conservazione delle piante prese in esame.

Per consentire un'esatta identificazione dell'albero, dovrà essere prodotta una planimetria con posizionamento dei soggetti esaminati, mediante utilizzo di GPS (Global Positioning System). Dovranno altresì essere apposti sulla corteccia cartellini in materiale plastico contenente le informazioni relative alle indagini svolte, il numero identificativo del soggetto e le indicazioni salienti relative all'intervento previsto (abbattimento, operazioni di messa in sicurezza ecc.).

Tutta la documentazione dovrà sempre essere trasmessa al Comune.

Nei casi in cui gli alberi esaminati risultassero instabili, l'Appaltatore è tenuto a darne immediata comunicazione al Comune. Conseguentemente verrà effettuato un sopralluogo, in presenza di un tecnico abilitato dal Comune allo scopo di concordare le modalità di intervento. Qualora, in tale sede, si decida per l'abbattimento dell'albero, l'Appaltatore provvederà all'abbattimento nel più breve tempo possibile.

In tutti i casi in cui il monitoraggio della vegetazione o le indagini fitostatiche indicassero un pericolo immediato, l'Appaltatore è tenuto a provvedere urgentemente all'abbattimento delle piante pericolose e a comunicarne l'intervento via fax al Comune.

Il Comune stesso ha la facoltà di segnalare in qualsiasi momento alberi pericolosi o da verificare sotto l'aspetto della stabilità meccanica. L'Appaltatore è tenuto ad effettuare la verifica entro il più breve tempo possibile.

Attualmente il Comune dispone di documentazione relativa alle indagini svolte fin ora, pertanto sarà onere dell'Appaltatore prenderne visione e possesso al fine di dare continuità e proseguire le indagini necessarie nello stesso formato sia cartaceo che digitale.

Tempistiche

L'attivazione di questo intervento avverrà su richiesta dell'Amministrazione nei primi mesi autunnali; l'Appaltatore dovrà quindi comunicare la data dell'effettivo inizio delle indagini, le quali dovranno essere svolte entro 30 giorni dall'attivazione.

Al termine delle indagini, entro 60 giorni, dovrà essere consegnata al Direttore dell'Esecuzione una relazione preliminare sullo stato delle alberature analizzate, al fine di stabilire eventuali urgenze e priorità da inserire nei piani di potatura/abbattimento.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



Articolo 29 - SFALCI

Sfalci di aree verdi

L'Appaltatore dovrà provvedere allo sfalcio dei tappeti erbosi a mano o con macchine tosatrici a lame rotanti di idonee dimensioni e potenza per l'area su cui effettua l'intervento, compresi la rifilatura dei bordi di aiuole, fioriture e piante insistenti sull'area.

Gli interventi sulle singole aree devono risultare completati entro la medesima giornata lavorativa, comprese la pulizia e le rifiniture, al fine di lasciare, di norma, il cantiere nelle migliori condizioni possibili al termine della giornata lavorativa.

Al termine dell'intervento il materiale di risulta dovrà essere raccolto, trasportato e conferito in siti autorizzati, fatto salvo quanto espressamente di seguito indicato; in ogni modo, l'area d'intervento dovrà risultare perfettamente pulita in ogni sua parte, compresi percorsi pedonali pavimentati interni, marciapiedi di confine ed aree pertinenti.

In caso di procurato danno o rottura, sarà comunque da ritenersi a carico dell'Impresa Aggiudicataria la riparazione o sostituzione di eventuali componenti di impianti di irrigazioni presenti nelle diverse aree d'intervento.

Le modalità d'intervento variano in funzione delle classi di appartenenza delle singole aree verdi, così come elencate nel documento "Abaco delle aree oggetto d'intervento ed elenco delle tipologie di interventi" (**Allegato 3**) ed individuate nella cartografia "Individuazione aree oggetto d'intervento" (**Allegato 2**).

Nel corso dell'appalto, il Comune avrà la facoltà di implementare o ridurre il numero di aree e/o il numero di interventi da svolgere; dette modifiche saranno compensate (in aumento o in diminuzione) secondo i costi indicati nell'"Elenco dei Prezzi Unitari" (**Allegato 6**), al netto del ribasso offerto dall'Impresa Aggiudicataria in sede di gara.

L'Amministrazione ha la facoltà di richiedere lo sfalcio solamente di alcune delle aree indicate nel documento "Abaco delle aree oggetto d'intervento ed elenco delle tipologie di interventi" e/o di impartire arbitrariamente una priorità nell'ordine di intervento.

Prima delle tosature dei prati dovrà essere effettuata a carico della Ditta, senza oneri aggiuntivi per il Comune, la pulizia delle medesime aree verdi, compresa la raccolta di cartacce, vetri, rami, sassi o altri oggetti abbandonati sui prati; la Ditta dovrà altresì provvedere a proprie cura e spese allo smaltimento del materiale rinvenuto.

Nello specifico, fatte salve le migliorie offerte dall'Impresa Aggiudicataria in sede di gara, dovranno essere effettuati i seguenti sfalci con cadenza annuale:

AREE VERDI - previsione di n° 12 sfalci

In queste aree sono previsti n° 12 interventi di sfalcio nell'arco dell'anno. Sono compresi e ritenuti obbligatori la raccolta, il conferimento e lo smaltimento in siti autorizzati dell'erba falciata ad ogni intervento. Le aree verdi del centro storico di Rivergaro non potranno essere sottoposte a sfalcio la mattina del venerdì, per non interferire con le condizioni di traffico veicolare e pedonale elevato dovute alla presenza del mercato settimanale.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



AREE VERDI PLESSI SCOLASTICI - previsione di n° 6 sfalci

In queste aree sono richiesti n° 6 sfalci nell'arco dell'anno. Sono compresi e ritenuti obbligatori la raccolta, il conferimento e lo smaltimento in siti autorizzati dell'erba falciata ad ogni intervento.

In queste aree l'Appaltatore dovrà preventivamente prendere accordi con gli istituti scolastici per effettuare gli interventi in giornate e/o orari che non arrechino nessun tipo di disturbo alle attività scolastiche; inoltre sono a carico della Ditta appaltatrice eventuali adempimenti in materia di sicurezza in termini di interferenze.

AREE VERDI CIMITERIALI - previsione di n° 1 sfalcio

In queste aree è previsto n° 1 intervento di sfalcio a base di gara.

Sono compresi e ritenuti obbligatori la raccolta, il conferimento e lo smaltimento in siti autorizzati dell'erba falciata ad ogni intervento.

SFALCIO ARGINI STRADALI

L'Appaltatore dovrà provvedere al taglio di erbe e della vegetazione spontanea degli argini stradali su entrambi i lati della strada; la contabilizzazione degli interventi sarà effettuata per Km di strada considerandone entrambi i lati.

Sfalcio con decespugliatore: l'intervento comprende l'eliminazione dei crescenti siti tra strada e marciapiede, tra marciapiede e muretti di confine, dei polloni delle piante (anche crescenti anomali sui tronchi) e dell'erba crescente in ovoidi, formelle ed aiuole parapedonali.

Lo sfalcio dovrà essere eseguito per tutta la lunghezza della banchina, a mano, con decespugliatore o tosaerba.

Il fine ultimo è quello della totale eliminazione di vegetazione lungo le strade.

La contabilizzazione degli interventi avverrà tramite l'effettiva quantità di chilometri eseguiti e solo a seguito di riscontro dei report che la Ditta dovrà inviare settimanalmente.

Tutte le strade su cui si dovrà intervenire saranno individuate su ordine dettato dal Direttore dell'Esecuzione a seconda della riscontrata necessità.

Sfalcio con macchina operatrice decespugliatore: l'Appaltatore dovrà provvedere al taglio di erbe e della vegetazione spontanea dai bordi strada-banchine, cigli, scarpate, ponti, cavalcavia da prevedersi secondo lo stradario allegato (**Allegato 10**). Lo sfalcio dovrà essere eseguito per tutta la lunghezza della banchina con trattore munito di braccio adeguato ed attrezzo trinciatore e sfibratore della larghezza di lavoro di 0,80-1,20 ml.; inoltre è onere dell'Appaltatore eseguire rifiniture con decespugliatore a mano e rifilature attorno alla segnaletica stradale, lampioni o altri manufatti.

Ogni intervento deve interessare:

- banchina;
- ciglio interno cunetta;
- ciglio esterno cunetta.

Nel caso in cui, in un qualsiasi tratto di strada, per la conformazione della stessa o per la presenza di manufatti o altro, non sia sufficiente intervenire con la macchina operatrice decespugliatore, è comunque obbligo della Ditta intervenire con decespugliatore a mano o attraverso estirpazione



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



manuale, in modo tale che tutto il tratto di intervento risulti completamente privo di vegetazione spontanea.

Il materiale di risulta dovrà essere finemente sminuzzato e distribuito uniformemente sulla superficie d'intervento; nel caso di eventuali accumuli o della presenza di crescenti legnosi che possano inficiare la funzionalità della banchina o del fosso, ovvero che sporchino la sede stradale, i materiali di risulta dovranno essere raccolti e smaltiti presso centri di conferimento autorizzati.

Qualora nello svolgimento del servizio, all'interno dei fossi venissero rinvenuti rifiuti di modeste dimensioni sarà obbligo dell'Appaltatore, senza oneri aggiuntivi per il Comune, procedere alla rimozione ed allo smaltimento degli stessi al fine di evitare il più possibile di sminuzzare e distribuire i rifiuti sul tratto di intervento; qualora venissero rinvenuti rifiuti di tipo ingombrante, l'Appaltatore dovrà darne immediata comunicazione al Direttore dell'esecuzione che provvederà di conseguenza.

Sono da ritenersi valide le prescrizioni generali di intervento e di utilizzo dei mezzi riguardanti gli sfalci.

Qualità degli interventi

Per tutte le classi di appartenenza delle aree verdi, le operazioni di tosatura dei prati devono essere eseguite sempre nel rispetto dei seguenti criteri qualitativi:

- altezza minima di taglio non inferiore a 3 cm.;
- perfetta rifilatura dei bordi di aiuole, fioriture e piante insistenti sull'area, senza arrecare danni di sorta;
- uniformità dell'altezza di taglio su tutta la superficie a prato;
- assenza di ciuffi d'erba residui alla base degli alberi, lungo i bordi e ai margini di cordoli, superfici pavimentate, manufatti, etc.
- assenza di cumuli di erba tagliata o di andane sui prati o sulle superfici adiacenti (vialetti e aree pavimentate);
- pulizia del prato: assenza di cartacce, vetri o altri oggetti frantumati dalle macchine operatrici o abbandonati sui prati, compresa la rimozione del fogliame al fine di presentare l'area perfettamente pulita alla fine delle operazioni;
- raccolta dell'erba secondo le indicazioni descritte per ogni classe di appartenenza dell'area verde;
- rifilatura dei bordi, dei margini dei vialetti e delle superfici pavimentate, lungo le recinzioni, gli ostacoli e i manufatti in genere, alla base degli alberi, delle siepi e degli arbusti presenti nell'area; rifilatura di fossati, scoline, scarpate compresi nell'area;
- evitare sempre, con ogni accorgimento possibile, di provocare danni alla vegetazione arborea e arbustiva presente nell'area (urti – abrasioni – scortecciature - lacerazioni); nei casi di gravi danni sarà da ritenersi vincolante la sostituzione dell'essenza danneggiata.

Attrezzatura

Le macchine dovranno essere idonee ad un uso specifico per il verde ornamentale, rispondenti altresì ai requisiti di sicurezza e di tutela ambientale anche in relazione alla rumorosità e all'inquinamento acustico (cfr. Direttiva Macchine in vigore del 1/1/1995). **L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche dovranno essere perfettamente compatibili con le caratteristiche delle aree di intervento.**



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



Raccolta

Salvo i casi dove è espressamente indicato il contrario all'interno del presente Capitolato, raccolta, conferimento e smaltimento in siti autorizzati dell'erba falciata è tassativa in tutti gli interventi. La raccolta deve essere eseguita contestualmente al taglio, avendo cura di raccogliere tutto il materiale di risulta dello sfalcio. Inoltre è a carico della Ditta la pulizia, dai residui dello sfalcio, di tutta l'area (vialetti, cordoli, stradelli, ecc...), da eseguirsi a mano o con l'ausilio di soffiatori o aspiratori motorizzati.

Danni alla vegetazione

Non si dovrà in alcun modo arrecare danno agli alberi e agli arbusti presenti sull'area con urti e/o scortecciature. Per evitare danni da decespugliatore, l'Appaltatore è tenuto a specificare per iscritto al Comune le cautele e gli accorgimenti che intende adottare al fine di evitare questo tipo di danno.

Nel caso in cui il danno comprometta la sopravvivenza della pianta, l'Appaltatore dovrà provvedere inoltre, a sue spese, alla sostituzione dell'esemplare danneggiato.

Articolo 30 - INTERVENTI MANUTENTIVI VARI

Trattamenti fitosanitari con metodo per aspersione

Qualora il Comune lo ritenga opportuno, la Ditta sarà tenuta ad effettuare trattamenti del caso. Nella composizione delle miscele da irrorare, la Ditta dovrà attenersi scrupolosamente ai prodotti ed alle percentuali stabilite dal Direttore dell'Esecuzione, il quale stabilirà anche i giorni e le ore in cui si eseguiranno i trattamenti.

Nelle alberate stradali i trattamenti si eseguiranno preferibilmente in ore notturne.

La Ditta appaltatrice dovrà eseguire i trattamenti con macchine di potenza adeguata al particolare intervento da eseguire. Ad irrorazione avvenuta il fusto e le foglie delle piante trattate dovranno essere completamente bagnati, le foglie specialmente nella parte inferiore.

Per il trattamento di piante d'alto fusto occorrerà usare macchine che siano in grado di mandare il liquido almeno qualche metro sopra l'altezza degli alberi (dai 35 ai 40 m).

Occorreranno quindi degli atomizzatori dotati di motore con potenza non inferiore ai 70 HP con turbina e convogliatore diretto (regolabile come inclinazione dalla completa verticale alla orizzontalità) a grande volume d'aria e velocità (non meno di 15 m³ al secondo di aria con velocità di circa 40 metri al secondo), capaci di spingere il liquido nebulizzato dagli appositi ugelli, all'altezza necessaria per una perfetta irrorazione dei soggetti da trattare. Tali interventi potranno essere anche eseguiti con atomizzatori simili a quanto sopra esposto però trainati da trattrici agricole, con potenza di circa 80-100 HP, e munite di giunto cardanico.

Tutti gli operatori che eseguono le anzidette operazioni dovranno obbligatoriamente essere muniti di autorizzazione all'uso dei presidi fitosanitari.

Trattamenti diserbanti

Ove fosse necessario intervenire per l'eliminazione completa delle infestanti erbacee od arbustive (lungo i marciapiedi e le recinzioni, luoghi incolti, piazzali inghiaati o bitumati, ecc.) si ricorrerà, a discrezione del Direttore dell'Esecuzione, all'uso di erbicidi o disseccanti.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



I prodotti impiegati dovranno rispettare quanto previsto dal Decreto 22-01-2014 di adozione del Piano di Azione azionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dalla D.G.R. n° 541 del 18-04-2016 recante *“Linee di indirizzo regionali per le Autorità competenti e per gli utilizzatori professionali in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili”* relativamente al controllo delle piante infestanti.

Si predilige l'utilizzo di metodi a basso impatto quali:

- pirodiserbo: trattamento basato sull'impiego del calore in quantità sufficiente da determinare la distruzione delle malerbe;

- “diserbo ecologico”: trattamento basato sull'impiego dell'acqua a temperatura prossima al punto di ebollizione (95-98°C) con l'aggiunta di una sostanza naturale con funzione coibente (es: prodotto schiumogeno biodegradabile al 100% derivato dal cocco).

Eventuali danni, arrecati al patrimonio verde dinanzi citato, saranno a carico della Ditta appaltatrice, con relativo risarcimento, ritenendosi con ciò sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità civile o penale derivante dall'improprio uso di meccanismi o di prodotti chimici, nei riguardi di persone, animali o cose.

Tutti i prodotti di risulta, una volta ottenuto il disseccamento delle infestanti, saranno prontamente raccolti e portati a discarica, in luoghi reperiti a cura e spese della Ditta appaltatrice.

Gli operatori delegati allo svolgimento di tali interventi dovranno essere stati relativamente formati.

La segnalazione dell'intervento è a carico della Ditta.

Interventi su ceppaie di alberi

L'intervento prevede l'eliminazione delle ceppaie di alberi presenti sul territorio comunale, siano essi in parchi, viali o qualsiasi area pubblica.

È a carico della Ditta la pulizia accurata di strade, marciapiedi, stradelli e aree cortilizie private delle zone oggetto di cantiere, dai residui del materiale di risulta, compresi la rimozione della segatura nonché lo smaltimento di detto materiale di risulta.

La Ditta dovrà provvedere alla perfetta segnalazione ad allestimento del cantiere (applicando compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.); qualora fosse necessario provvedere alla chiusura parziale della strada o all'istituzione di divieti di sosta, la Ditta dovrà fare espressa richiesta alla stazione appaltante per l'emissione dei necessari atti e provvedere alla segnalazione preventiva (48 ore prima dell'inizio degli interventi).

Sono a completo carico della Ditta la verifica della presenza di eventuali sottoservizi presso gli enti competenti, così come, in caso di danneggiamento degli stessi, la tempestiva comunicazione diretta agli enti competenti e gli eventuali ripristini.

Le operazioni di fresatura e di trivellazione dovranno essere eseguite senza arrecare alcun danno al patrimonio circostante (marciapiedi, cordoli, pavimentazioni, ecc.); qualora si verificassero danneggiamenti di sorta, dovranno essere tempestivamente comunicati alla Stazione appaltante ed il ripristino, a completo carico della Ditta, dovrà essere effettuato entro massimo 3 giorni naturali consecutivi. Rimane altresì a carico della Ditta la segnalazione e la messa in sicurezza di eventuali ostacoli derivanti dagli interventi fino al totale ripristino.

Vengono di seguito definite due tipologie di intervento:



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



- Fresatura della ceppaia: l'Impresa provvederà alla fresatura attraverso apposito mezzo meccanico (fresaceppi), così procedendo alla rimozione dello strato più superficiale della ceppaia.

Nello specifico, dovrà essere rimosso uno strato pari ad almeno cm 10-15 al disotto del piano campagna o della pavimentazione circostante; sarà onere dell'Impresa provvedere all'esportazione del materiale di risulta e la rimanente buca dovrà essere riempita con sufficiente strato di materiale inerte a seconda del contesto di inserimento dell'intervento (ghiaietto, stabilizzato o terreno).

- Rimozione della ceppaia: l'Impresa provvederà alla completa rimozione della ceppaia con mezzo meccanico.

L'operazione deve essere eseguita in modo da rimuovere la maggior parte delle radici presenti, evitando altresì qualsiasi danno alle radici delle piante circostanti. Si devono pertanto utilizzare macchine levaceppi a trivellazione, effettuando, se necessario, ripetute trivellazioni per rimuovere la maggior parte delle radici presenti e parte del terreno circostante.

Il successivo riempimento della buca deve essere eseguito con terreno di coltivo ricco di sostanza organica.

Usando trivelle è opportuno evitare il compattamento delle pareti delle buche.

Per evitare l'impermeabilizzazione delle buche, le operazioni di scavo dovranno essere sempre eseguite con terreno asciutto.

In presenza di condizioni che inducano ristagno d'acqua, si deve predisporre un idoneo sistema di drenaggio per evitare la permanenza dell'acqua all'interno della buca. Il drenaggio sarà ottenuto rompendo gli strati impermeabili e sistemando sul fondo della buca uno strato sufficiente di materiale inerte quale ghiaia o argilla espansa ricoperto con geotessile filtrante; in alternativa si valuti di cambiare il sito di impianto.

Innaffi

L'Impresa Appaltatrice dovrà provvedere alle operazioni di innaffio con l'uso di autocisterne appositamente attrezzate, per non creare intralcio al traffico veicolare. L'acqua, opportunamente polverizzata, sarà data alle colture usando apposite lance munite di paletta od altro apparecchio frangigetto o con irrigatori a doccia, evitando ogni scorrimento di acqua sul terreno e la formazione della crosta.

Parimenti è vietato entrare sulla superficie prativa con mezzi pesanti quando il terreno è bagnato per evitare danneggiamenti al manto erboso ed alla superficie del prato. In tal caso si provvederà agli eventuali innaffiamenti con tubi in gomma o plastica di opportuna lunghezza.

Innaffiamento di prati: particolare cura si deve avere nell'innaffiamento di prati appena seminati, ai quali si darà l'acqua subito dopo la semina, onde favorire l'adesione delle particelle di terra alla semente. Sarà evitato, in via assoluta, ogni scorrimento dell'acqua che farebbe accumulare il seme con conseguente irregolare distribuzione dell'erba. I seminati dovranno essere innaffiati con frequenza, allo scopo di favorire la germinazione dei semi e l'accrescimento delle erbe.

Ogni operazione di innaffiamento dovrà inumidire il terreno per una profondità minima di 10 cm.

Innaffiamento di arbusti, alberature e arbusti in fioriere: l'innaffio avverrà attorno al pedale delle piante.

In caso di messa a dimora di fioriture stagionali, piante e arbusti, è da ritenersi incluso nell'operazione e nel costo il primo innaffio.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



Durante gli interventi, la Ditta appaltatrice dovrà provvedere a collocare sui marciapiedi o sulle sedi stradali i prescritti segnali di pericolo, essendo la stessa Ditta responsabile di qualsiasi danno o incidente dovesse avvenire a causa dell'esecuzione degli interventi.

Formazione nuovi prati

Il tappeto erboso da realizzare deve essere contraddistinto da ottimi requisiti estetici e di grande robustezza e resistenza al calpestio. La manutenzione successiva e le cure colturali devono essere tali da consentire il mantenimento nel tempo di purezza e aspetto del prato.

Terra di riporto: la terra di riporto da impiegarsi dovrà risultare idonea al fine per cui deve essere impiegata, sia dal punto di vista dell'analisi della composizione che della granulometria. Dovrà essere tassativamente priva di ciottoli o altro materiale non idoneo.

Preparazione del letto di semina: gli interventi di preparazione del terreno devono essere particolarmente accurate, devono prevedere eventuali aggiustamenti del livellamento, correzioni della granulometria, riporti di terreno di coltivo di medio impasto (rapporto argilla/sabbia 1:2.5-3). Dopo l'assestamento la superficie deve risultare perfettamente piana e livellata.

Semina: eseguire la semina mediante macchina seminatrice o a mano, utilizzando una idonea quantità di semente (30-40 g/mq) e di qualità preventivamente autorizzata dal Direttore dell'Esecuzione.

Epoca: dal 1° marzo al 30 aprile e dal 1° settembre al 31 ottobre.

Concimazione: eseguire una concimazione di copertura con prodotti specifici contenenti azoto a lento rilascio o concime ternario.

Garanzia: l'Impresa Aggiudicataria dovrà fornire garanzia di regolare sviluppo e accrescimento del tappeto erboso per tutto il successivo periodo di manutenzione. Qualora il prato presenti crescita irregolare o diradamenti, l'Impresa dovrà provvedere a sue spese alla ricostituzione parziale o totale del prato in funzione dell'entità del deperimento.

Realizzazione prati in zolla

L'intervento consiste nelle formazioni di prati ex novo e comprende le operazioni colturali preliminari di preparazione della superficie di posa del tappeto in zolle, con stesa di un letto di sabbia di idoneo spessore, posa e rullatura del tappeto erboso e successive annaffiature necessarie al buon sviluppo dell'impianto.

Rigenerazione, sistemazione e ripristino di prati esistenti

Rigenerazione: per rigenerazione si deve intendere la semina su prato esistente per "rigenerare" ed arricchire un tappeto erboso degradato e diradato.

Rigenerare significa anche migliorare e conservare, dove possibile, i prati esistenti, in quanto costituiti e consolidati da specie erbacee adattate alle condizioni ambientali del luogo, resistenti alla siccità e al calpestio. Con questo intervento è possibile inoltre arricchire il tappeto erboso di specie selvatiche da fiore (prato fiorito) e adatte alle condizioni pedoclimatiche del luogo (assenza d'irrigazione).

Livellamento e sistemazione del terreno: prima di eseguire la trasemina, limitatamente alle zone che lo richiedono, va eseguito il livellamento della superficie del suolo mediante lavorazioni superficiali di fresatura/erpatura ed eventuale riporto di terreno nelle depressioni esistenti. Il terreno riportato deve essere buon terreno di coltivo, ricco di sostanza organica, con una tessitura di medio impasto (rapporto



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



argilla/sabbia 1: 2.5-3). Una volta assestato, il terreno deve essere affinato e preparato per le successive operazioni di semina.

Semina: dopo avere eseguito il taglio basso del tappeto erboso, la superficie deve essere lavorata con sarchiatrice meccanica (tipo "verticut") eseguendo più passaggi incrociati. Dopo avere rimosso tutto il materiale vegetale risultante dall'intervento si distribuiscono sulla superficie sabbia e torba in pari proporzioni. La semina successiva viene eseguita con due passaggi incrociati mediante macchina seminatrice (tipo "vertiseed"), utilizzando la quantità di semente indicata dal produttore.

Dopo la semina rullare la superficie.

Epoca semina: entro maggio

Concimazione: concimazione di copertura all'inizio della successiva stagione vegetativa con concimi a lento rilascio di azoto o ternario.

Sementi: i prodotti commerciali o il tipo di miscele da utilizzarsi, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Comune.

Art. 31 - ESECUZIONE DI SERVIZI NON COMPRESI NELL'APPALTO

L'esecuzione delle sottoelencate categorie di prestazioni, ancorché non ricomprese negli interventi obbligatori oggetto dell'appalto, potrà essere richiesta all'Impresa Aggiudicataria da parte della Stazione Appaltante qualora si rendesse necessaria la loro effettuazione.

In particolare, fermi restando ulteriori interventi eventuali o aggiuntivi richiedibili dal Comune, l'Amministrazione comunale potrà domandare l'esecuzione dei seguenti interventi, ai quali si applicheranno i costi indicati al precedente art. 13:

- Riqualificazione delle aree esistenti o creazione di nuove;
- Potature stagionali delle essenze arboree presenti sia all'interno delle aree destinate a verde pubblico che lungo le strade comunali, sia interne che esterne ai centri abitati;
- Programmazione e manutenzione degli impianti di irrigazione automatica;
- Realizzazione di nuovi impianti di irrigazione automatica;
- Consulenza nella valutazione dei progetti di attrezzatura a verde delle aree di urbanizzazione di nuovo impianto;
- Consulenza nella valutazione della corretta esecuzione degli interventi di cui al punto precedente prima della presa in carico da parte del Comune delle aree verdi di nuovo impianto;
- Esami V.T.A. e strumentali per determinare la situazione fitopatologica delle alberature;
- Piantumazione di fioriture stagionali su indicazioni della stazione Appaltante.

Articolo 32 - REPERIBILITA' IN CASO DI INTERVENTI D'URGENZA

Per l'intera durata dell'appalto è da intendersi, quale orario lavorativo, l'orario dalle 08.00 alle 17.00 nelle giornate da lunedì a sabato; per l'intera durata dell'appalto la Ditta appaltatrice dovrà essere reperibile telefonicamente 24 ore su 24, 7 giorni su 7 per eventuali casi d'emergenza.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



Gli interventi d'urgenza dovranno avvenire entro e non oltre 2 ore lavorative dalla richiesta, verbale o scritta, effettuata dal Comune.

In caso di chiamata d'urgenza, la Ditta Appaltatrice dovrà intervenire nel suddetto termine di 2 ore, mettendo a disposizione, sulla base delle esigenze specifiche di ogni singolo intervento:

- una squadra di operatori formata da 3 unità operative;
- un cestello elevatore di idonea altezza per interventi in quota;
- un mezzo attrezzato con cassone e braccio (ragno) per la raccolta di materiali di risulta.

Gli interventi sono compensati secondo quanto indicato al precedente art. 13 (applicando il ribasso offerto in fase di gara); in caso di interventi da eseguirsi in orario straordinario rispetto a quello indicato sarà riconosciuta una maggiorazione del 40%.

Articolo 33 - TEMPISTICHE DI INTERVENTO

Ove le tempistiche degli interventi non siano specificatamente determinate dal tipo di intervento, l'Amministrazione procederà all'attivazione degli interventi comunicando per iscritto (via e-mail o fax) alla Ditta l'attivazione del servizio a seconda delle tipologie di aree, secondo le tempistiche in seguito riportate.

La Ditta è tenuta al repentino intervento.

Non sono ammessi ritardi o proroghe, fatto salvo in caso di eventi di natura atmosferica. Qualora questi ultimi impediscano l'intervento immediato, dovrà essere immediatamente data comunicazione scritta all'Amministrazione; l'intervento dovrà comunque essere riprogrammato nel più breve tempo possibile.

Di seguito si riportano le tempistiche in cui gli interventi dovranno essere iniziati (le tempistiche espresse si riferiscono a giorni naturali consecutivi):

INTERVENTO	ATTIVAZIONE INTERVENTO
Sfalcio tappeti erbosi	Entro 5 giorni lavorativi dall'ordine scritto.
Abbattimenti	Posa cartellonistica entro 1 giorno lavorativo dall'ordine scritto; Intervento entro 5 giorni lavorativi dall'ordine scritto.
Potatura alberi, siepi, arbusti	Intervento entro 5 giorni lavorativi dall'ordine scritto.
Messa a dimora	Intervento entro 15 giorni lavorativi dall'ordine scritto.

Si specifica che il sabato è ritenuto giorno lavorativo.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



Articolo 34 – PENALITA'

Premesso che l'applicazione delle penalità di cui al presente articolo non esclude il diritto del Comune a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, al verificarsi delle inadempienze e violazioni di seguito indicate, saranno applicate penali nella seguente misura:

INTERVENTO	CRITERIO	PENALITA'
Sfalcio	Mancato inizio intervento	€ 100,00 al giorno
Sfalcio banchine stradali	Mancato inizio intervento	€ 50,00 al giorno
Abbattimenti	Mancato intervento	€ 50,00 RIDUZIONE TARIFFA DEL 5% OGNI GIORNO DI RITARDO FINO A MAX 50%
Potature	Mancato intervento	€ 50,00 RIDUZIONE TARIFFA DEL 5% OGNI GIORNO DI RITARDO FINO A MAX 50%
	Mortalità entro 6 mesi per motivi imputabili alla potatura	RIMOZIONE ESEMPLARE MORTO E MESSA A DIMORA NUOVO ESEMPLARE SIMILARE GRATUITAMENTE
Messa a dimora	Mancato intervento	€ 50,00 RIDUZIONE TARIFFA DEL 5% OGNI GIORNO DI RITARDO FINO A MAX 50%
	Mortalità entro 24 mesi	RIMOZIONE ESEMPLARE MORTO E MESSA A DIMORA NUOVO ESEMPLARE SIMILARE GRATUITAMENTE
Studio VTA	Mancato inizio intervento	€ 50,00 al giorno
	Mancata consegna	€ 100,00 al giorno
Consegna report quindicinale per tutte le attività svolte	Mancata consegna	€ 50,00
Consegna report settimanale per sfalcio banchine stradali	Mancata consegna	€ 50,00
Migliorie offerte in sede di gara	Mancata esecuzione di una miglioria offerta dall'Impresa Aggiudicataria in sede di gara	da € 40,00 a € 200,00 per ogni singolo episodio

Ogni inadempienza agli obblighi contrattuali, sia riguardante le tempistiche sia gli standard qualitativi, sarà specificamente contestata per iscritto alla Ditta. Nella contestazione sarà prefissato il termine di 3 giorni solari per la presentazione delle controdeduzioni; decorso tale termine l'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, adotterà le determinazioni di propria competenza.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Sono fatte salve le ragioni dell'Impresa Aggiudicataria per cause non dipendenti dalla propria volontà, per inadempienze di terzi, od imputabili ai richiedenti.

L'Amministrazione, per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, potrà compensare i predetti crediti con quanto dovuto all'Impresa Aggiudicataria per l'esecuzione del servizio, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione definitiva.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



In caso di inadempimento da cui derivi un possibile pregiudizio per la regolare prosecuzione del servizio, l'Amministrazione ha facoltà di ricorrere a terzi per l'esecuzione degli interventi di cui al presente Capitolato, addebitando all'Impresa Aggiudicataria gli eventuali maggiori costi sostenuti.

Articolo 35 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le parti convengono che, oltre a quanto generalmente precisato dal Codice Civile per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le seguenti ipotesi:

1. Cessazione delle attività da parte dell'Impresa Aggiudicataria;
2. Abbandono dell'appalto;
3. Immotivata o ingiustificata interruzione del servizio;
4. Violazione delle previsioni in materia di subappalto di cui al precedente art. 12 o cessione del contratto a terzi;
5. Violazione da parte dell'Impresa Aggiudicataria degli obblighi di comportamento (laddove applicabili) di cui al Codice di comportamento dei dipendenti Pubblici (DPR 62/2013) e di cui al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici del Comune di Rivergaro;
6. Al verificarsi del secondo episodio di gestione illecita dei residui vegetali, e altri rifiuti, derivanti dagli interventi oggetto del presente appalto;
7. Qualora per cinque eventi consecutivi nel corso della stessa annualità, vengano contestate all'Impresa Aggiudicataria inadempienze che richiedano l'applicazione delle penali;
8. In ogni caso, qualora l'importo delle penali risulti superiore al 10% dell'importo contrattuale;
9. Inadempimento degli obblighi di cui alla clausola sociale, secondo quanto previsto dal precedente art. 21;
10. Inosservanza degli obblighi dettati dalla Legge n. 136/2010 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

La risoluzione del contratto farà sorgere a favore del Comune di Rivergaro:

- La facoltà di incamerare la cauzione definitiva e di procedere all'esecuzione in danno dell'Impresa Aggiudicataria, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno subito. L'esecuzione in danno non esime l'Impresa Aggiudicataria dalla responsabilità civile e penale in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione;
- Il diritto di affidare il servizio a terzi, in danno dell'Impresa Aggiudicataria, fatto salvo il diritto al risarcimento delle maggiori spese che il Comune dovesse sostenere per il rimanente periodo contrattuale, compresi (fra l'altro) i costi relativi alle spese per l'indizione di una nuova procedura di selezione.

Articolo 36 – RECESSO DAL CONTRATTO



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



L'Amministrazione ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto per giusta causa, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, da comunicarsi all'Impresa Aggiudicataria con lettera raccomandata A/R.

Si conviene che per giusta causa si intende:

- L'insolvenza o il grave dissesto economico e finanziario dell'Impresa Aggiudicataria risultante dall'avvio di una procedura concorsuale o dal deposito di un ricorso/istanza che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni e venga incaricato della gestione degli affari dell'Impresa Aggiudicataria;
- Il caso in cui l'Impresa Aggiudicataria perda i requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara pubblica attraverso la quale la stessa si è aggiudicata il servizio, nonché quelli richiesti per la stipula del relativo contratto;
- Ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente contratto;
- Sopravvenuti motivi di pubblico interesse che abbiano incidenza sull'esecuzione del contratto, ivi comprese modifiche di carattere organizzativo, o qualora venga meno per il Comune di Rivergaro il potere di contrattare anche in forza di nuovi assetti del Comune che impattino, direttamente o indirettamente, sul servizio.

In caso di recesso dell'Amministrazione, l'Impresa Aggiudicataria ha diritto al pagamento del servizio eseguito purché il servizio sia stato effettuato correttamente e a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

Articolo 37 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Impresa Aggiudicataria equivale ad incondizionata accettazione di tutte le clausole previste dal presente Capitolato e nella documentazione di gara.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale Rogante del Comune di Rivergaro ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016. Il contratto è immediatamente efficace, fatte salve eventuali clausole di sospensione dell'efficacia ed eventuali clausole risolutive espresse, ivi comprese.

Tutte le spese relative e conseguenti alla stipula del contratto, comprese le spese di registrazione, sono a carico dell'Impresa Aggiudicataria. Tali spese dovranno essere corrisposte entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione e comunque entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della lettera con la quale il Comune comunicherà l'ammontare delle predette spese.

Nel caso in cui l'Impresa Aggiudicataria non stipuli e/o non versi le spese inerenti al contratto nei termini fissati, l'Impresa decade automaticamente dall'aggiudicazione e dovrà versare al Comune le eventuali



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Responsabile geom. Celso Capucciati



ulteriori spese che quest'ultima dovesse affrontare per la stipulazione con altro contraente, fermo restando l'escussione della garanzia provvisoria.

Articolo 38 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore, nonché agli ulteriori documenti di gara.

Articolo 39 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione di dati personali, il trattamento dei dati personali dell'Impresa Aggiudicataria, forniti per la partecipazione alla procedura di gara e per la stipulazione del contratto, sarà finalizzato all'esecuzione del servizio.

Il trattamento potrà avvenire da parte del Comune di Rivergaro con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le suddette finalità, compresa l'eventuale comunicazione a terzi laddove necessaria per la corretta esecuzione del servizio.

Il conferimento dei dati è obbligatorio.

L'Impresa Aggiudicataria ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza durante la fase di gara e l'esecuzione del servizio, non divulgandoli in alcun modo e non utilizzandoli per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

L'Impresa Aggiudicataria è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di riservatezza anzidetti.